

Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

numero 27 anno I - 1 euro

MARTEDÌ 16 GIUGNO 2015

Il futuro di Roma nelle mani di Gabrielli

di Carlo Rebecchi

Da martedì c'è sul tavolo del prefetto Franco Gabrielli c'è la relazione sulla base della quale il rappresentante del Governo dovrà decidere - entro 45 giorni - se il primo comune d'Italia deve essere "commissariato" a seguito delle sconvolgenti verità emerse attraverso l'inchiesta Mafia Capitale. Un documento ponderoso, sarebbe di oltre mille pagine, elaborato da tre "segugi" nominati sei mesi fa dall'allora prefetto Giuseppe Pecoraro: Marilisa Magno, Enza Caporale e Massimiliano Bardani. Le forze politiche attendono tutte con ansia il "verdetto" di Gabrielli, cioè la sua certificazione del fatto che quanto accaduto - e probabilmente continua ad accadere a Roma - ha collegamenti "concreti, univoci e rilevanti" su collegamenti "diretti e indiretti" con la criminalità di tipo mafioso. Un verdetto che a molti esponenti dei partiti tradizionali, quelli che negli anni hanno governato Roma, fa paura forse per quel che può ancora venire alla luce.

Un solo partito, o meglio un movimento - il MSS di Beppe Grillo - chiede con insistenza che si vada al commissariamento; non solo, sia Grillo sia i parlamentari "grillini" hanno insistito, e insistono perché le mille pagine che sono sul tavolo del prefetto Gabrielli vengano rese integralmente note. "Siamo gli unici con le mani pulite, ecco perché non abbiamo paura di quel che è scritto in quelle mille pagine" hanno spiegato al Nuovo Corriere di Roma esponenti del MSS. I risultati del MSS nei ballottaggi di domenica scorsi nelle "comunalità", ballottaggi ai quali i grillini non erano mai giunti in passato, spingono i Cinquestelle a chiedere che Roma venga commissariata al più presto, in modo da tornare a votare. "Dove arriviamo ai ballottaggi poi vinciamo alla grande", spiegano. E a Roma, stando ad un sondaggio di Affari Italiani, a Roma al ballottaggio il MSS è sicuro di arrivarci.

segue a pagina 2

All'interno
l'inserto
di Sanità
del Lazio



AULA GIULIO CESARE/ PD NEL CAOS, CENTRO DESTRA DISTRATTO, I SONDAGGI PARLANO CHIARO

Una capitale a cinque stelle

di Cornelius

Non occorre essere fini analisti o esperti sondaggisti per commentare il dato di consenso del Movimento 5 Stelle a Roma lanciato sui giornali senza neppure troppa enfasi. Con il secondo atto dell'inchiesta Mafia Capitale altri 44 tra politici e dirigenti dell'attuale amministrazione capitolina sono finiti agli arresti, chi domiciliari, chi direttamente in carcere. Cos'altro deve accadere a Roma perché si verifichi uno scossone, di presa di coscienza di fronte all'evidenza dei fatti? L'indignazione di tanti cittadini si traduce in quel 30 % di sostegno al movimento rilevato dai sondaggi? Certo è che i quattro consiglieri penta stellati, di cui i romani certamente non conoscono nomi e volti, si trovano una grande responsabilità addosso. Come e più che in altre parti del paese. C'è da dire che De Vito, Frongia, Stefano e Raggi hanno ormai acquisito la giusta espe-

rienza con una intensissima attività di aula come forte opposizione. Ciò che all'opinione pubblica non arriva è ben presente nei computer dei giornalisti romani, decine di mail al giorno a informare, a denunciare, a testimoniare un impegno e una competenza che - non ce ne vogliano - li mettono sull'altare assieme ai mitici parlamentari radicali dei tempi d'oro. Il loro messaggio è chiaro: "Il sindaco Marino deve dimettersi. Questa nuova ondata di arresti è l'ennesima prova che il sistema dei partiti è totalmente marcio. Il Pd romano è fortemente coinvolto, nonostante le contrarie affermazioni del suo commissario Orfini e del sindaco stesso. Tra gli arrestati infatti figurano: Coratti, presidente d'aula, Ozzimo assessore alla casa, Pedetti presidente commissione patrimonio, Caprari capogruppo del Centro Democratico".

segue a pagina 4

BALLOTTAGGI

Ceccano, Albano e Colleferro, vince la voglia di cambiare

Nella sfida più attesa Pierluigi Sanna è riuscito a spodestare il centrodestra, al governo cittadino da oltre vent'anni. I dem vincono ai Castelli Romani con Nicola Marini dopo una campagna al vetriolo e senza apparentamenti. Nel frusinate partiti scalzati da Roberto Caligiore, il candidato sindaco sostenuto da sette liste civiche, ma rispetto al primo turno crolla il dato dell'affluenza alle urne.

a pagina 2

PRIMO PIANO



Una città ostaggio di Mafia Capitale

a pagina 3

IL CASO



Quel pasticciaccio brutto del parcheggio di Villa Borghese

a pagina 5

LITORALE

L'economia di Sabaudia è fragile, l'ipermercato finirà per distruggerla

Sono già decine gli esposti-diffidati presentati contro la decisione del sindaco Lucci. Chi si oppone è certo che la nuova struttura non abbia tutte le autorizzazioni in regola.

a pagina 11



SCELTI PER VOI

Andate a nome nostro

a pagina 6

IL CASO I RISULTATI DEI BALLOTTAGGI DEL 14 GIUGNO NEI TRE COMUNI DEL LAZIO

Ceccano, Albano e Colleferro, vince la voglia di cambiare

Nella sfida più attesa Pierluigi Sanna è riuscito a spodestare il centrodestra, al governo cittadino da oltre vent'anni. I dem vincono ai Castelli Romani con Nicola Marini dopo una campagna al vetriolo e senza apparentamenti. Nel Frusinate partiti scalzati da Roberto Caligiore, il candidato sindaco sostenuto da sette liste civiche, ma rispetto al primo turno crolla il dato dell'affluenza alle urne

di Maria Pia Miscio

Due città al centrosinistra, una ad una coalizione di liste civiche: è questo il risultato del voto nel tre comuni del Lazio chiamati al ballottaggio per l'elezione dei sindaci. Ad Albano Laziale si riconferma primo cittadino il sindaco in carica Nicola Marini, sostenuto dal Pd e dal centrosinistra nel complesso. Ha ottenuto il 53% delle preferenze, contro il 47 del candidato di centrodestra Gino Benedetti, sostenuto da Forza Italia. A Colleferro il centrosinistra è riuscito, dopo oltre vent'anni, a strappare il comune al centrodestra, che in queste amministrative 2015 aveva scelto di schierare un nome forte e del luogo, quel Silvano Moffa che negli anni Novanta era stato sindaco per due mandati, prima di essere eletto presidente della Provincia. Questa volta ha vinto il ventisettenne Pierluigi Sanna, appoggiato dal centrosinistra, che ha battuto lo sfidante ottenendo il 70% dei consensi. A Ceccano, invece, Roberto Caligiore, sostenuto da un ampio schieramento di liste civiche, è stato eletto sindaco, superando ampiamente il candidato del



Pierluigi Sanna
sindaco di Colleferro

Partito Democratico Luigi Compagnoni, vincendo con il 66% contro il 33 dell'altro candidato. Ma il dato più eclatante, in tutti e tre i comuni, è rappresentato dall'affluenza alle urne, di gran lunga inferiore a quella registrata in occasione del primo turno, domenica 31 maggio: ad Albano Laziale l'affluenza è calata del 17%; a Colleferro è stato registrato un meno 10% mentre a Ceccano c'è stato un vero e proprio crollo dei votanti, con meno 20%.

Per quanto riguarda Albano Laziale, dunque, Nicola Marini resta a Palazzo Savelli, incassando il 53,78% e sconfiggendo



Nicola Marini
sindaco di Albano Laziale

lo sfidante di centrodestra Gino Benedetti (46,22%), al termine di una campagna elettorale difficile e controversa iniziata con ben nove candidati e tanti veleni sia a destra che a sinistra. Marini è stato riconfermato nonostante non abbia suggellato alcun apparentamento, a differenza di Benedetti che, almeno sulla carta, ne aveva stretti due riuscendo miracolosamente a ricompattare il centrodestra.

La voglia di cambiamento a Colleferro ha invece spianato la strada a Pierluigi Sanna, candidato del centrosinistra in un comune governato per 23 anni consecutivi dal centrodestra e per due mandati (dal 1993 al



Roberto Caligiore
sindaco di Ceccano

2001) da Silvano Moffa. I risultati definitivi hanno regalato un successo schiacciante all'esponente del Pd con 7.659 voti, pari al 69,42%. Mentre il 64enne ex presidente della Provincia di Roma si è fermato a 3.374 voti, pari al 30,58%. La rincorsa dell'ex sottosegretario ai Trasporti del governo Berlusconi, già sotto di 11 punti al primo turno, è stata resa ancora più ardua nell'ultimo giorno di campagna elettorale, venerdì 12, quando è stata ufficializzata la defezione dei Fratelli d'Italia, che ai suoi 532 elettori (4,37%) ha consigliato in extremis di «andare al mare». Una scelta motivata dall'esclusione, da parte di

Moffa, degli ex An nella formazione della nuova giunta, in caso di vittoria.

Forse ancor più eclatante è il risultato del ballottaggio a Ceccano, in provincia di Frosinone. Roberto Caligiore, il candidato più votato al primo turno, ha infatti vinto il ballottaggio, anche se con un vantaggio meno netto rispetto al primo turno del 31 maggio. Allora Caligiore, sostenuto da 7 liste civiche, aveva quasi doppiato (4901 voti, pari al 33,25%) lo sfidante del Pd, Luigi Compagnoni (2.613 voti, 17,72%). Ma c'erano ben 8 aspiranti sindaci. Domenica scorsa Caligiore ha raccolto circa 6.300 voti (66%) contro i 3.200 (33%) di Luigi Compagnoni, sostenuto dal Partito Democratico. Tuttavia l'affluenza alle urne è praticamente crollata di 20 punti percentuali. In ogni caso, a sedere sullo scranno più alto del comune del frusinate è oggi il siciliano Caligiore, residente da vent'anni a Ceccano. Lo slogan scelto per la sua campagna elettorale è stato: «la città cambia senza partiti». E proprio i partiti, a cominciare da quelli di centrosinistra che avevano governato negli ultimi due mandati, sono stati i primi a farne le spese.

segue dalla prima pagina

Il futuro di Roma nelle mani di Gabrielli

Lgrandi giornali non vi hanno dedicato grande attenzione, ma il movimento grillino nella Capitale sarebbe addirittura prima forza politica: le intenzioni di voto sono a quota 30%. Dopo viene la lista di Alfio Marchini, l'imprenditore romano tirato per la manica sia dal centrodestra che, pare, da Matteo Renzi, con il 30%. I partiti tradizionali, stando al sondaggio, verrebbero spazzati via: 17% al Pd - altro che il 40,07 delle "europee" dell'anno scorso -, 8% ad un movimento di stile leghista, praticamente spariti Forza Italia, Nuova centrodestra e Fratelli d'Italia. Per il Pd, che da vent'anni - tolta la parentesi di Gianni Alemanno - ha governato il Campidoglio e condizionato l'economia della Capitale, sarebbe una "débacle storica".

In caso di elezioni capitoline anticipate, il M5S diventerebbe il partito favorito, con alla portata di

mano la possibilità di governare la città più visibile d'Italia; di fatto di farsi conoscere nel mondo intero. Un obiettivo da fare girare la testa, che il M5S deve però saper gestire senza gli errori che, al pari di una crescita storica, ha fatto in questi ultimi anni. In primo luogo i grillini dovranno imparare a gestire i propri rapporti con gli altri partiti: l'Aventino è spesso supponenza e arroganza, il gioco di squadra non va escluso a priori. E poi deve trovare i personaggi "giusti" da presentare al voto. E qui, se è vero che i grillini brillano per la loro onestà e meticolosità, va detto che non sempre sono in grado di "comunicare" agli altri lo spirito della loro missione.

Un passo in questa direzione sembrano averlo già compiuto nei giorni scorsi quando il deputato Alessandro Di Battista, a proposito dell'eventualità di elezioni dopo l'eventuale commissariamento, ha

dichiarato che non si candiderà - lui che pure è di Roma - al Campidoglio. «Non mi candido. Non posso. Prima devo finire il mandato. Queste sono le regole del M5S e valgono per tutti. Nessuno escluso» le sue parole. I Cinquestelle, che le elezioni anticipate le vorrebbero come pochi altri, non pensano che Renzi percorrerà quella strada. «Lo scioglimento? Non penso proprio che andrà così» perché se è vero che la città è con noi, ha spiegato ancora Di Battista, Renzi vuole evitare ad ogni costo che si vada al voto in tempi brevi, per evitare di trovarsi a Roma con un partito che non conta più.

Al premier-segretario del Pd farebbe comodo, per consolidare la propria posizione alla guida del partito e eventualmente sbarazzarsi della minoranza, seguire la strada che gli ha indicato Papa Francesco, quella di libere Roma dai corrotti, e cioè in

primo luogo del Pd. Ma al momento ci sono tante controindicazioni, la prima delle quali è quella della crescita dei grillini nella Capitale. L'intreccio di potere che deriva per lui dall'essere sia il premier che il segretario del Pd consiglia però un'estrema prudenza. Se pensa ad un "golpe" su Roma, per farla sua (come oggi il 90% del Pd) l'ex sindaco di Firenze deve trovare alleati fuori dal suo partito, per essere sicuro di non subire poi qualche "sgambetto". In altre parole, come il M5S deve anche lui trovare la persona giusta cui affidare la Capitale; e non è facile, a meno che non riesca a strappare Marchini al centrodestra. Per il momento l'uomo giusto di Renzi a Roma è il prefetto Gabrielli: la scelta che annuncerà a fine luglio sarà la chiave di lettura del futuro che il premier immagina per Roma Capitale. Cinquestelle permettendo.

Carlo Rebecchi

PRIMO PIANO IN CAMPIDOGLIO E ALLA PISANA I LAVORI DELL'AULA PARALIZZATI DALL'INCHIESTA GIUDIZIARIA

Roma, una città in ostaggio di Mafia Capitale

Tutto fermo sia in Comune che in Regione: nessuno ha il coraggio di firmare atti e delibere, nel timore di finire coinvolto nelle indagini dei magistrati. Intanto le scadenze si avvicinano e bisogna decidere sul nuovo stadio della Roma, sui lavori della Metro C, sul destino della Fiera di Roma, sul buco da 850 milioni nel bilancio capitolino. La paura di una nuova ondata di arresti e i dubbi di Sel sull'opportunità di rimanere nella maggioranza che appoggia il sindaco Marino sempre più in bilico

di Giovanni Santoro

La paralisi. In Campidoglio e alla Pisana i lavori dell'aula sono impantanati nelle sabbie mobili dell'inchiesta Mafia Capitale. Nessuno degli eletti tra Comune e Regione, infatti, vuole assumersi la responsabilità di firmare altri atti, provvedimenti che elargiscano soldi. La cupola di Massimo Carminati, l'ex terrorista nero, e di Salvatore Buzzi, ras delle coop rosse, entrambi in carcere, aveva fagocitato tutto il sistema degli appalti tra Roma e Lazio. La paura, così, si è impadronita di chi dovrebbe decidere. Le sedute saltano, le decisioni rimandate e il timore di nuovi sviluppi delle indagini regna sovrano. Perché le scosse di assestamento non mancano, dopo il terremoto scoppiato nel dicembre dello scorso anno. Il terrore, invece, è che la prossima potrebbe essere quella definitiva, facendo crollare definitivamente il castello di potere costruito dal Pd e dal centrosinistra, dopo le elezioni del 2013.

Tutti con il fiato sospeso per le oltre mille pagine di relazione firmate dai super ispettori nominati dall'ex prefetto Giuseppe Pecoraro. Adesso lui è in pensione e quel report, finito dopo sei mesi di lavoro e cresciuto di oltre 300 fogli dopo la seconda ondata di arresti, è sulla scrivania del suo successore Franco Gabrielli. Lui, l'uomo delle emergenze in pole per guidare la struttura che si occuperà di organizzare il Giubileo che partirà il prossimo autunno, ha già fatto sapere che si prenderà tutto il tempo a disposizione per fare le sue valutazioni. Attesa, quindi, fino al prossimo 31 luglio. E consiglieri a caccia di quel faldone, per sapere in anteprima se Palazzo Senatorio rischia sul serio l'onta del commissariamento. Solo ad agosto Gabrielli invierà le sue controdeduzioni al ministro dell'Interno, Angelino Alfano.

Fino ad allora, su quel volume dove ogni testo ha il timbro con la dicitura "riservato", il destino di consiglieri - anche se estranei al Mondo di mezzo di Buzzi, Carminati e dei funzionari pubblici infedeli - è appeso a un filo sottilissimo. Una spada di Damocle che rischia di decapitare definitivamente il Partito democratico. Preoccupato dai riflettori accesi su atti di giunta e assemblea capitolina, bandi di gara, delibere e provvedimenti di ogni tipo.

Un'ansia che, inevitabilmente, ha i suoi riflessi sull'Aula Giulio Cesare. Delibere ferme e consiglieri nel panico. Sospetti, diffide, paure: lo choc di Mafia Capitale ha praticamente bloccato l'assemblea capitolina. Sulla delibera per il rientro dal buco tecnico nel bilancio, 850 milioni di euro che mancano all'appello, il numero legale è stato un mi-



raggio per più di una seduta. Ma le questioni calde non sono poche. C'è lo stadio della Roma. Il progetto completo è arrivato in Comune questa settimana. Per l'approvazione definitiva la parola passa agli eletti. Così come da mesi in calendario ci sono il provvedimento su Fiera di Roma: per salvare l'ente, l'amministrazione deve ordinare la vendita del vecchio sito di via Colombo. Nessuno però vuole assumersi la responsabilità di mettere la propria firma su quella decisione. Metro C. Anche sulla terza linea metropo-

litana, per il prosieguo dell'opera, serve un voto. Su quest'infrastruttura ci sono sei inchieste aperte, tra indagini penali e contabili. C'è l'urgenza per andare avanti con i lavori, poco tempo che sfuma di fronte alla possibilità di finire tra i fascicoli dei magistrati. Sul Giubileo, invece, la decisione è presa: coordinerà tutto Gabrielli. Che non verrà chiamato commissario solo per galateo istituzionale e non irrigidire il sindaco Ignazio Marino.

Un primo cittadino sempre in bilico. Anche perché Sel non è più convinta della sua per-

manenza nella maggioranza. Tanto che in molti si sono convinti che la prossima primavera sarebbe quella giusta per il voto. Anche se il Pd romano difende il chirurgo, come - con poca convinzione - fa anche il premier Renzi. I sondaggi danno i dem in calo, un centrodestra frastagliato e Cinquestelle in costante ascesa. Il toto-nomi è iniziato ma nessuno tra quelli citati, la ministra Madia, il prefetto Gabrielli e il renziano Giachetti, sembrano essere davvero in corsa per lo scranno più alto del Campidoglio.

Se Palazzo Senatorio piange, la Pisana non ride. Diversi i componenti del consiglio regionale finiti nelle maglie dei pm. Oltre a Luca Gramazio, il forzista arrestato, ci sono l'ex capo di gabinetto di Zingaretti, Maurizio Venafro, e il capogruppo Pd, Marco Vincenzi, che ha lasciato la carica. Nella sede del consiglio regionale, qualche decisione viene presa. Ma manda nel panico il centrosinistra. Spurgo fognature, manutenzione dei cortili e del verde, raccolta foglie erano le specialità di Edera e 29 Giugno, le due coop di Buzzi. Così il governatore, allo scoppio della bomba, bloccò l'assegnazione dell'appalto Ater. Che però a febbraio riavvia le procedure, "tenendo conto dell'invito della Regione". Una struttura che non è sotto assedio come il Campidoglio di Marino. Le foto di due anni fa sono lontane: il Pd che fagocitava Roma - dai municipi all'amministrazione regionale, passando per il Campidoglio - e festeggiava la vittoria alle elezioni del 2013. Promettendo "una nuova epoca". Che già rischia il capolinea.

SCENARI QUELLO CHE RENZI E MARINO FINGONO DI NON VEDERE



Il commissariamento per Roma c'è già da mesi, oltre un anno. Inutile che Ignazio Marino e Matteo Renzi si arrampichino su questioni lessicali per evitare di pronunciare la formula magica. Ricordate il piano di rientro del ministero dell'Economia dell'anno scorso? Per concedere una manciata vitale di milioni per il ruolo di Roma Capitale, via XX Settembre obbligò la giunta a tagliare spese e rami secchi. Impegnò l'amministrazione comunale in un braccio di ferro infinito con i 24mila dipendenti per rivedere il "salario accessorio". Insomma, modello Grecia costrinse il sindaco ad atti amministrativi e contabili lontani dalla volontà di qualsiasi politico che spera in una rielezione. Marino di confida in un secondo mandato (solo lui, neppure i suoi ci credono seppure gli sibilano mielosi falsi complimenti).

Però i problemi - vanità personali a parte - restano. Oltre un anno dopo ci troviamo nel pantano di Mafia Capitale - con una ventilata terza tranche di scandali e arresti in arrivo - e un inutile dibattito su commissariamento per il Giubileo. E relativa farmaceutica suddivisione delle competenze tra un sindaco marziano e un prefetto (Franco Gabrielli) che già da settimane minaccia di passare dalle analisi di inquinamento mafioso al commissariamento della città eterna.

Il problema - comunque verrà scritto il decreto dal governo per la gestione del Giubileo straordinario - è che Roma è già bella e commissariata da mesi.

Senza i 480 milioni promessi per gli interventi straordinari Roma affonderà sotto il peso di 30 milioni di pellegrini.

Il commissario c'è già e si chiama Padoan

È da oltre un anno che Roma - per ottenere i quattrini da Capitale - esegue i comandi di via XX Settembre. Non serve un commissariamento per il Giubileo (comunque declinato per non urtare il sindaco) ma un atto di amore per una città abbandonata: un passo indietro per incapacità e ignavia. O prima o poi tutti verranno travolti dall'incomputabile susseguirsi degli eventi... e nulla sarà più come prima

di **Leonardo Giocoli**

Siamo a fine giugno, il Giubileo si aprirà l'8 dicembre. Ci sarebbero meno di 5 mesi per rendere tollerabile la vita dei romani e dei pellegrini. Ci sarebbero se non si perdessero settimane preziose in inutili dibattiti su chi fa che cosa.

Un sindaco che ama la propria città dovrebbe anteporre l'interesse generale alla

propria vanità. Magari facendo un passo indietro, vista la manifesta incapacità di gestione più volte dimostrata negli ultimi 24 mesi. E invece no. Come soubrette passatelle e viziate assistiamo da settimane ad un inutile dibattito su chi farà che cosa. Però nessuno che si premura di fare quanto servirebbe per la gestione or-

dinaria di una città già abbastanza complessa come Roma. Nessuno, né il sindaco, né il presidente del Consiglio, né il partito di (ex) maggioranza relativa. Le opposizioni neppure a citarle (5 Stelle a parte) vista la responsabilità diretta ad alcuni pasticci degli ultimi anni.

Un buon padre di famiglia - che dovesse rendersi conto della propria incapacità a mantenere e far star bene il proprio nucleo - dovrebbe farsi da parte. A Roma nessuno sembra interessato al benessere dei romani.

L'interesse unico e massimo è per la gestione del potere e per il timore dell'eventuale danno che ne deriverebbe. Un commissariamento - per quanto soft e declinato secondo alchimie linguistiche che non urtano la sensibilità di alcuno - darebbe la plastica rappresentazione dell'incapacità della politica di fronte al malaffare. Però il diavolo fa le pentole e non i coperchi, come nelle migliori tradizioni, e c'è da scommetterci che nei prossimi mesi un imprevisto e incalcolabile evento manderà a rotoli la strategia renziana di mantenere in equilibrio giunta, Pd capitolino e gestione giubilare.

E dopo sarà anche peggio perché di avrà la certezza dell'ignavia opportunistica della politica.

Il cadavere di questa malagestione passerà sul Tevere, restando negli annali della attiva amministrazione della res pubblica. Peccato che Roma - in oltre duemila anni - ne abbia già viste così tante da non rendere degne di nota neppure le gesta di questi figurini: quelli dietro le sbarre e quelli dietro uno scranno.

segue dalla prima pagina

Una capitale a cinque stelle

Idestinatari sono soprattutto Orfini, commissario del Pd romano, ed il senatore Esposito, commissario per Ostia, che vengono definiti dai grillini i "badanti" del Pd. Tra gli arrestati figura anche il presidente del X Municipio, quello di Ostia. Andrea Tassone è stato difeso e sostenuto da Orfini. Che poi in prossimità dell'arrivo del provvedimento cautelare lo ha fatto dimettere. C'è da pensare che Orfini e il Pd già sapessero dell'esito delle indagini? Il dubbio è più che legittimo. Il MSS fa paura al Pd perché è fuori controllo, perché rappresenta l'unica opposizione in partita e perché ora rischia di rappresen-

tare anche un'alternativa politica che i romani potrebbero essere pronti ad accettare. E si giustificano gli attacchi scomposti ai grillini sulla vicende di Ostia fino ad accostare il Movimento alle dinamiche dei boss mafiosi che tuttora, nonostante il commissario con la pistola Sabella e il muscolare comandante dei vigili Di Maggio, continuano a governare il Litorale. E Marino? Lui si muove per conto suo, avulso dagli schemi ma anche dalla realtà. E nella giungla delle dichiarazioni, come nella migliore delle rappresentazioni del teatro dell'assurdo, pochi giorni fa dalle pagine di un quotidiano ha affermato che si rimprovera

solo di non essersi accorto subito del marcio che aveva intorno anche e soprattutto fra i dipendenti capitolini. Non è un refuso, ma l'espressione dovrebbe essere valutata e portata alle sue estreme conseguenze. Come possiamo fidarci di lui? I romani apprendono dagli sviluppi dell'inchiesta Mafia Capitale atto secondo che c'è stata la mano del malaffare anche per i lavori di ristrutturazione dell'aula Giulio Cesare. L'evidenza dei fatti e degli atti parla chiaro. Fu il MSS Roma ad effettuare un accesso agli atti nel dicembre 2014 per conoscere il chi e il quanto dei lavori effettuati per il restauro architettonico e l'aggiornamento

tecnologico della sala, per i quali l'Amministrazione spese una cifra di circa 4 milioni di euro, e a trasmettere gli atti agli organi competenti. I grillini hanno fatto i censori, i cani da guardia, l'opposizione fastidiosa ed insistente. Ora si apre uno scenario nuovo all'orizzonte. Se si votasse sarebbero loro a dare le carte e a dettare le condizioni. In posizione di vantaggio rispetto al centro destra e a Marchini. Sarebbero all'altezza? Ci possiamo fidare? L'evoluzione politica della specie grillina in Parlamento è abbastanza rassicurante da questo punto di vista.

Cornelius

IL CASO LA STORIA DI SABA ITALIA E DELL'AREA INTERRATA ALL'ALTEZZA DEL GALOPPATOIO

Quel pasticciaccio brutto del parcheggio sotto Villa Borghese

La società che gestisce il complesso si era impegnata ad effettuare a proprie spese i lavori di ristrutturazione e ammodernamento dei 65 mila metri quadri concessi. In cambio è stata autorizzata a trattenere tutti i guadagni derivanti da posti auto e canoni d'affitto delle attività commerciali situate lungo il sottopasso. I lavori non sono mai cominciati, i negozi stanno chiudendo, degrado e sporcizia regnano sovrani. E il Comune non sa come far rispettare gli accordi

di Pier Giorgio Tupini

La gestione delle aree del Galoppatoio di Villa Borghese di circa 65.000 mq, che ospitano il parcheggio sotterraneo di due piani, compresi la viabilità di superficie ed il sottopasso per il collegamento pedonale da via Veneto a piazza di Spagna, inclusa la gestione delle subconcessioni, presenta profonde anomalie sia in fase di accordi, di impegni sottoscritti, di realizzazione d'interventi, di ristrutturazione e sia di prospettive di valorizzazione del patrimonio edilizio della Capitale.

Infatti, questa porzione di area pubblica è stata indecorosamente sfruttata negli ultimi 25 anni dalle amministrazioni che si sono succedute senza adempiere ai contratti e alle aspettative della cittadinanza. Proviamo a tracciare il percorso e a fare chiarezza sui contratti e sulle convenzioni intercorsi con l'amministrazione pubblica, dei quali concessionari e sub-concessionari, nel tempo, avrebbero dovuto tener conto mantenendo e valorizzando i beni concessi, che avrebbero dovuto contribuire a snellire la viabilità automobilistica e pedonale di buona parte del Centro Storico.

Con deliberazione della Giunta Comunale, n° 1014 del 22 dicembre 2004 è stata siglata la "proposta di pubblico interesse", nominato il Promotore ai sensi dell'art. 37 bis della legge n° 109/94 e s.m. e i. per la ristrutturazione dell'esistente parcheggio interrato sottostante al "Galoppatoio" di



Villa Borghese. Successivamente, con deliberazione n° 265 del 24 maggio 2006, la nuova Giunta Comunale riaprova il progetto preliminare, di cui alla precedente delibera, per la ristrutturazione dell'esistente spazio, facente parte integrante della proposta presentata da SABA Italia spa, nominata senza gara o altra proposta in quanto unico Promotore.

Allo stato attuale la SABA Italia spa, concessionaria dal 24 settembre 2007 (repertorio n° 10337), con una convenzione in project financing si è impegnata, a fronte di un canone di 10 milioni annuali, ad effettuare lavori di ampliamento, ristrutturazione, ammodernamento e gestione per un importo calcolato su una base non minore di 150 milioni, avvalendosi anche del contributo non indifferente prodotto dall'incasso di locazioni, spese ed oneri

condominali, provenienti da servizi commerciali di vario genere. Inoltre, ha assunto l'obbligo di incrementare i posti auto di soccorso presso il parcheggio del Pincio (ormai non più attuabile) ed a creare un deposito per la manutenzione e la ricarica di 123+55 bus elettrici ATAC.

Questa proposta, inserita nel programma delle opere pubbliche del Comune di Roma da realizzare tra il 2004/2006, fissa i termini di esecuzione e consegna da quella data in 41 mesi, nonché i criteri per i controlli da effettuare.

SABA ITALIA, però, nei successivi otto anni, fino ad oggi, non ha provveduto ad eseguire i lavori "lasciando che il degrado si moltiplicasse" e, ancora oggi, le strutture sono rimaste trascurate, prive di manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Nonché di

adeguata pulizia, sottraendole alla libera fruizione e godimento comune, compresi i portatori di handicap, escluso la realizzazione delle due nuove scale mobili di accesso da via Veneto al Centro Commerciale, guarda caso effettuato solo dopo l'allontanamento di uno dei principali sub-concessionari, la società Roman Sport Center srl che locava 7.500 mq di spazio.

Tuttavia SABA Italia spa continua a ricevere introiti dal parcheggio e ad incassare affitti onerosi dai locali ad uso commerciale ancora in vita; non sempre in linea con quanto fissato dal piano di gestione indicato in convenzione in quanto ha stipulato con i locatari delle attività commerciali canoni superiori oltre il 100% di quanto stabilito dalla convenzione; soltanto l'attività di Roman Sport center pagava un

canone di € 118.000 al mese, senza mai applicare più utili e vantaggiose proposte tariffarie per non perdere clienti/ospiti, evidenziando una colpevole negligenza nella gestione del parcheggio, ormai quasi vuoto.

Negli ultimi 10 anni il Comune di Roma non ha adeguatamente vigilato, contribuendo al degrado dell'intero complesso, sempre più abbandonato. Ai tempi del passaggio da ITALIMPA a SABA erano presenti diverse attività commerciali; ora tutto ormai procede verso il deserto profondo. Senza tetto che si aggirano e dimorano sulle scale di emergenza, pavimenti in maioliche rotte e scheggiate, lampade che non funzionano, scale mobili chiuse o inagibili, lampioni mancanti, tombini divelti e sporcizia. I cittadini hanno paura di transitare in quelle strutture, specialmente di sera, anche solo per riprendere la propria auto. Oggi non solo i dipendenti che hanno visto chiudere le attività per cui lavoravano (e sono tanti!) sono a casa senza lavoro, ma gli stessi fornitori di servizi hanno finito per non trattare più in quelle aree: 65.000 mq di superficie di proprietà del "cittadino" che non portano più né lustro, né denaro.

Ancora oggi il Comune di Roma scrive lettere a SABA per definire nuovi termini per l'esecuzione dei lavori concordati, invece di cacciarla richiedendo i danni materiali, morali e d'immagine che ha creato con la dolosa inerzia alla città di Roma. Si auspica, anche, un interessamento della magistratura per gli illeciti riconducibili ad un comportamento chiaramente omissivo.



Ho visto che voi del Nuovo Corriere avete allargato lo sguardo oltre Roma e la sua provincia e allora ecco una segnalazione che riguarda la cittadina dove abito, all'inizio della pianura pontina: Cisterna di Latina. Anche da noi, purtroppo, non mancano vandali e persone incivili come testimoniano queste foto che riguardano la centralissima piazza XIX Marzo, proprio accanto al vec-

A Cisterna di Latina vandali della memoria

chio palazzo del Comune. L'architettura della piazza è discutibile con tutto quel cemento e quel ferro colorato di viola, ma non è una buona ragione per deturpare il monumento ai caduti con graffiti e geroglifici vari.

"Ragazzate", dicono alcuni qui a Cisterna. Ma questo è ancora più grave: significa che non siamo stati capaci di inculcare nei nostri ragazzi il senso del rispetto per la nostra memoria e per i tanti soldati che hanno dato la vita per la Patria e per la nostra libertà.

Ed è preoccupante che questi segnali di inciviltà e di vigliaccheria si moltiplichino nell'incultura generale e che l'amministrazione non faccia nulla per cancellarli. L'oltraggio al monumento ai Caduti di piazza XIX Marzo purtroppo qui a Cisterna non è isolato. Basta vedere in che condizioni è il parco del Bersagliere, dove i vandali hanno

deturpato l'altare e la statua di bronzo con simboli osceni e scritte ingiuriose.

Da cisternese e da italiano dotato di un minimo di senso civico dico che "non ci sto" a questo obbrobrio e a questo oltraggio infinito. E che qualche sculacciata a questi writers ossessionati dalla vernice spray ci starebbe bene.



Marco B. - Cisterna di Latina
Invitiamo i cittadini di Roma e del Lazio a denunciare le cose che non vanno con foto ed email a questo indirizzo: noncisto@corrierediroma-news.it

SCELTI PER VOI

GLI SFRONTATI

VIA DEI MONTI DI PIETRALATA, 226 A
00157 ROMA
TEL. 06 41739981
INFO@SFRONTATI.IT
FACEBOOK: GLI SFRONTATI
WWW.SFRONTATI.IT

La Rustichella

Ristorante e pizzeria con forno a legna nel centro di Roma, nato nei primi anni 70 grazie all'entusiasmo imprenditoriale di Carlo Volpetti, desideroso di offrire alla propria clientela i migliori sapori della cucina tipica locale, dai primi piatti alla pizza, in una costante ricerca della qualità e della tradizione. Creatività e serietà professionale sono da sempre il biglietto da visita dell'attività, grazie anche al prezioso impegno e spirito di sacrificio del fratello Giuseppe, della moglie e dei figli che affiancano l'imprenditore con passione e competenza. Grazie alla posizione privilegiata nelle immediate vicinanze del Vaticano, il locale è da anni un punto di riferimento per chiunque desideri riscoprire il sapore autentico della migliore tradizione culinaria romana, dai primi piatti alle specialità di carne e di pesce.

Un locale ideale per l'organizzazione di feste di compleanno, cene di laurea ed eventi privati di ogni tipo. Da scegliere anche per una veloce pausa pranzo gustando gli sfiziosi menu di lavoro messi a disposizione ogni giorno dalla cucina.

**LA RUSTICHELLA VIA EMO 1 ROMA -
TEL. 06 39720649
LARUSTICHELLASRL@GMAIL.COM**

sconto del 10% con Il Nuovo Corriere

Gli Ambasciatori del Gelato nel Mondo a Roma

Alberto Pizzi
Via della Seggiola, 12
00186 Roma

Retro Gelateria
Via Baldo degli Ubaldi, 118
00167 Roma

Leo
Via Salaria, 234
00015 Monterotondo (RM)

Da noi è buono e da oggi anche conveniente con l'offerta del 10% di Sconto su tutto il gelato da asporto.

PIZZERIA SAN MARCO

Via Tacito, 29, 00193 Roma
Tel. 06 323 5398

ANDATATECI A NOME NOSTRO

ARCI DONI

Regali per ogni occasione
Piazza Crati, 16/17 00199 Roma tel 06 86206616
Sconto 10% sugli articoli regalo per i lettori del Nuovo Corriere di Roma"

IL CHIODO FISSO
PIZZERIA FORNO A LEGNA - BISTECCHERIA - SFIZI

V. DELLA VALLE DEI FONTANILI, 204 - 00168 ROMA
TEL 06 61 46 674 - CELL. 347 31 36 705
ILCHIODOFISSO204@GMAIL.COM

Flaminio86

viene con Il Nuovo Corriere e avrai uno sconto del 10%

Flaminio86 - via Flaminia 86 00196 Roma - info@flaminio86.it - www.flaminio86.it - tel.: 06.3610570

Estetica Colfelice è specializzata in trattamenti di bellezza per il viso e il corpo, trucco e massofisioterapia. Potete consultare l'elenco completo dei trattamenti e dei prezzi sul sito www.esteticacolfelice.com

A chi presenta questo coupon il 10% di sconto sui trattamenti scelti
Esteticacolfelice è in via Colfelice 10 (Metro A fermata Colli Albani) Tel: 06 7848951

vai al SITORANTE con Il Nuovo Corriere e avrai uno sconto del 10%

Via Tolemaide 17 - Roma Tel. 0664521715

ITINERARI ROMANI CON ANCILIA

VIENI A SCOPRIRE LA ROMA PIÙ BELLA E INTRIGANTE CON GLI ARCHEOLOGI DELL'ASSOCIAZIONE ANCILIA.

VISITE GUIDATE A 8 EURO. PER I LETTORI DEL NUOVO CORRIERE PREZZO SCONTATO A 7 EURO. PER PRENOTARSI: 346.6758350

DIETRO I FATTI

Si è preferito
lasciar marcire
il Forlanini,
complimenti

a pagina 9



SANITÀ&RICERCA

Il cervello e la memoria
a lungo termine
Studiamo in che modo
si elaborano i ricordi

a pagina 9



Dove porta il nuovo corso dello Spallanzani?

a pagina 8

Zingaretti e il "patto del Transatlantico"

Ce lo eravamo chiesto un paio di numeri fa. Che fine hanno fatto i licenziamenti nella sanità privata capitolina? Gruppo San Raffaele e Gruppo Garofalo hanno risolto i loro problemi o hanno chiuso (non risulta) le loro strutture sanitarie? Se non andiamo errati dal primo giugno scattavano 20 giorni di limbo, prima della fine; nel secondo la sorte era segnata. Questo non è un film, è la vita,

siamo a ridosso della scadenza del termine, e di quella emergenza non si è più saputo niente. E i tremila licenziamenti del Gruppo san Raffaele (leggi Tosinvest-Angelucci)? Silenzio assoluto, se fosse successo qualcosa, se le migliaia di ricoverati in uscita fossero stati spostati si sarebbe saputo. Si è rimasti così, sospesi. In un clima di snervante incertezza che ha finito per coinvolgere anche diverse amministrazioni locali, ai Castelli Romani, per esempio, dove il

gruppo rappresenta una realtà economica importante. La Regione dal canto suo dopo aver dichiarato in una nota le sue ragioni ha taciuto. Si sono messi d'accordo? Quell'indimenticabile colloquio sui comodi divani di Montecitorio tra Angelucci, Verdini e Zingaretti ha prodotto dei risultati. Se Renzi ha giocato con il patto del Nazareno, per Zinga c'è un "patto del Transatlantico", che ha almeno congelato la situazione? Tutte domande inevase. Il senso

di questo ragionamento è innanzitutto un richiamo alla chiarezza, alla trasparenza. La gente ha diritto di sapere, di essere informata. Non si stronca l'attività di aziende senza validi motivi, non si agitano lettere di licenziamento a vuoto. Sarebbe utile a tutti sapere se si è giocata una partita truccata. Nota a margine: in realtà ci siamo informati, stipendi pagati e nessun licenziamento portato a termine.

Reporter

DIETRO I FATTI L'EBOLA RILANCIATA LE AZIONI DELL'IRCCS DI VIA PORTUENSE

Dove porta il nuovo corso dello Spallanzani?

Chiude il Forlanini, si rilancia l'ospedale contiguo grazie anche agli eccezionali risultati clinico-scientifici che lo hanno proiettato sul palcoscenico mondiale. Va sviluppata la ricerca, ovviamente, e forse va rotto il cordone ombelicale - artificiale - che lo lega all'Ifo. È un problema di politica sanitaria, ma non solo

di Giulio Terzi

Z La vita fa strani scherzi, alle volte. Due grandi ospedali romani, un tempo parte dello stesso complesso sanitario, due potenti eccellenze alleate, oggi soltanto contigui, sono indirizzati dalla sorte (meglio sarebbe dire dalla politica sanitaria regionale) verso due binari divergenti. Uno, il Forlanini, il più antico e glorioso, chiude definitivamente i battenti, l'altro, lo Spallanzani, scala la classifica. Dove porta il nuovo corso dell'Irccs di via Portuense, oggi legato sul piano amministrativo all'altra portaerei della sanità capitolina, gli Ifo? La bizzarra decisione degli uomini di Zingaretti di unificare due Istituti di Ricerca a carattere scientifico capitolino con missioni aziendali sostanzialmente diverse sembrava aver messo in ombra lo Spallanzani. Ora la tendenza si sta invertendo. E non è solo lo sviluppo di estremo interesse scientifico del caso Ebola a indirizzare l'attenzione degli addetti ai lavori sull'ospedale di Monteverde, c'è un qualcosa in più, un qualcosa che si percepisce confusamente ma non si afferra. Il commissario straordinario e il direttore sanitario sono i medesimi, il posto di direttore amministrativo è vuoto. Governare due strutture complesse come quelle di cui stiamo parlando è difficile, complicato, soprattutto l'ospedale di Mostacciano è apparso ingestibile a diversi direttori generali e al precedente Commissario, che ha messo in ordine quel che ha potuto e poi ha accettato un incarico a Torino.



L'Ifo è il più antico Irccs italiano, muove un numero considerevole di pazienti e amministra un esercito di sanitari. Tra loro molti baroni, abituati a gestirsi da sé, quasi al limite dei confini aziendali. Sul piano della ricerca vola alto, sul piano della assistenza è il punto di riferimento centrale per migliaia di malati oncologici. Per lo Spallanzani la logica è diversa, ha delle specializzazioni che lo portano ad essere in prima linea sullo scenario mondiale come baluardo contro il bio-terrorismo e contro l'emergenza batteriologica. La gestione del caso Ebola è l'esempio più

eclatante, ma solo perché in questo momento l'equilibrio instabile del mondo sembra comunque tenere. L'ospedale di Monteverde è anche un ospedale normale, intendiamoci, si occupa di malattie infettive, di Aids, ospiterà fin dalle prossime settimane e per un tempo indeterminato (e questa è un'area grigia sulla quale è difficile investigare) gli ultimi reparti del Forlanini. Un prestito a termine? Solo ospitalità? Nel pacchetto c'è anche il celebratissimo reparto di Chirurgia toracica del mitico prof. Martelli. Una vecchia gloria della sanità capitolina. Ma la fragi-

lità delle difese mondiali di fronte a certi fenomeni e l'efficacia della risposta italiana spostano l'asse dei valori. Anche sulla via Portuense, scopre non solo la comunità scientifica distratta, ma anche l'opinione pubblica, si portano avanti ricerche di altissimo profilo con evidente ricaduta nel brevissimo sui pazienti. Ricerche e ricercatori che premono per essere valorizzati e portati in primo piano. Fin qui, chissà perché, lo Spallanzani era rimasto in ombra e anche nella sciagurata decisione dell'accorpamento sembrava aver avuto la peggio. Ora qualcuno dice sottovoce che al di là degli atti aziendali appena firmati la Cabina di Regia della sanità regionale starebbe ragionando su una nuovo, almeno parziale distacco tra i due Irccs che non sconfessi apertamente la scelta politica precedente. La verità è che oggi da tutto il mondo fanno la corte allo Spallanzani e che la produzione scientifica ha bisogno di un forte impulso. Zingaretti e i suoi hanno puntato tutto per ora su Marta Branca, entrata nella terna di comando a febbraio come direttore amministrativo e proiettata ai vertici delle due aziende dopo la "fuga" (lui non accetta di definirla così) del commissario straordinario precedente, il veneto Alberti. Ce la faranno? La sensazione è che manchi qualche cosa.

Aprilia "in castigo", il sindaco scrive a Zingaretti

Antonio Terra, sindaco di Aprilia - città di 70mila abitanti in provincia di Latina - prende carta e penna e scrive una lettera accorata e insieme indignata al governatore Zingaretti. Le carenze del sistema sanitario nell'ambito del territorio da lui amministrato sono sempre più intollerabili, nonostante i reiterati appelli. Il fatto di essere terra di confine non aiuta, e ancora meno la presenza di un segmento consistente della terribile Pontina. C'è un problema? Rivolgetevi al Goretti di Latina, o dalla parte opposta al S. Eugenio di Roma. Ad Aprilia manca un ospedale pubblico, e il servizio di Pronto Soccorso è assicurato dalla Casa di Cura Città di Aprilia, struttura privata convenzionata, mentre il Poliambulatorio di Via Giustiniano ha gravi carenze



strumentali. Zingaretti aveva promesso una Casa della Salute, non s'è più visto né sentito. Gravi problemi legati al numero del personale in servizio riguardano anche il Consultorio Familiare, dove due infermiere e un dirigente collocati in pensione non potranno essere rimpiazzati con la conseguenza che alcuni servizi saranno inevitabilmente sospesi. Insomma, siamo alla frutta e non sembrano esserci nell'immediato prospettive di miglioramento. Il sindaco Terra è espressione di una lista civica, Aprilia paga la sua collocazione geopolitica e meramente geografica che la colloca all'estremo margine nord della provincia pontina e della Asl Pontina. Una sorta di terra di confine. Poco significativa nelle strategie e negli interessi della Giunta Zingaretti

SHAOLIN
QUAN FA ROMA
www.shaolinquanfa.it
RICERCA
PALESTRA
IN AFFITTO

Cerchiamo urgentemente in zona
San Giovanni - Tuscolano -
Prenestino - Casilino
(ovvero anche in altre zone della città purché
nei pressi di stazione della metropolitana)
locali ad uso palestra
di almeno 400 mq, con altezza
minima di 5 metri.
Richiesta agibilità
comunale/USL per attività sportiva.
Inderogabili: 130 mq liberi da colonne
per pratica arti marziali - 50-60 mq saletta -
spogliatoi (10 uomini-5 donne)
- uffici - MTC - sala attesa.
Locali disponibili da subito.

Telefonare dalle 13 alle 15
al 337 772708,
e/o al 329 0460898
e-mail:
shaolin.cultura@gmail.com

SERVIZI DIBATTITO APERTO SUL NUOVO CORSO DELLA POLITICA SANITARIA REGIONALE

Si è preferito lasciar marcire il Forlanini, complimenti

Lo abbiamo raccontato nel fascicolo precedente. Il direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera S. Camillo - Forlanini, Francesco Cortese, ha firmato la scorsa settimana un'ordinanza con date precise: «Con decorrenza immediata sono sospese le accettazioni dei malati di chirurgia toracica, endoscopia toracica, terapia intensiva, malattie respiratorie. Inoltre nel più tempo breve possibile, assolutamente non oltre il 30 giugno, non dovranno esservi più degenti. Seguiranno indicazioni di carattere operativo per i reparti». L'oggetto è il Forlanini, naturalmente, e questa volta si chiude davvero, pur in assenza di un piano, di una prospettiva, di un futuro per un complesso che ha segnato una parte importante della storia della medicina italiana. Viene così completato un progetto di chiusura che risale al 2006, alla giunta di Marrazzo, che nell'ambito del piano di riduzione dei posti letto nel Lazio, deliberò la chiusura e la riconversione (cioè un nuovo uso, sem-



pre sanitario) di Nuovo Regina Margherita, San Giacomo e appunto Forlanini. Il primo è diventato qualcosa che assomiglia ad una casa della salute, il secondo è rimasto un buco vuoto e

buio, senza nessuna speranza di destinazione ad altro. Per il terzo non c'è idea, va chiuso e basta per ragioni di opportunità, di costi e di sicurezza. Neanche della caserma dei carabinieri di

zona che all'interno del perimetro doveva trovare una congrua collocazione si sa niente. Chi sperava in un riutilizzo immediato per il Giubileo (ostello per i pellegrini?) è rimasto deluso.

Più facile che diventi, ma molto più avanti nel tempo, un grande albergo a cinque stelle con mega parco e lago sotterraneo. Proprietaria è la Regione. Quando avrà tempo per occuparsene. Perché il problema è proprio questo, ed è di cruciale importanza. La Regione Lazio non ha una politica sanitaria, la Giunta galleggia sui problemi in attesa che si risolvano da soli e attenta a non turbare equilibri precari. Zingaretti scivola, dribbla, scansa tutto ciò che gli può creare conflitti con qualcuno, che danneggi l'immagine, che porti a perdite di consenso. Meglio stare fermi che scontentare qualcuno. Si sa da tempo che il Forlanini è destinato ad "altro", in caso contrario qualcuna delle mille idee maturate sarebbe stata presa al volo e tradotta sul piano operativo. Così fanno gli amministratori. C'è bisogno di liquidità? Il Forlanini vale molto, moltissimo, basta metterlo sul mercato: oppure potrebbe risolvere una buona fetta dei problemi romani, con la complessità della sua struttura. Si è preferito lasciarlo marcire. Complimenti.

RICERCA&SANITÀ/Esperienze di vita reale nei laboratori della Fondazione S.Lucia

Il cervello e i ricordi

di Marco De Leo

In uno studio pubblicato sulla rivista internazionale *Scientific Report* Chai Sze Kwok e Emiliano Macaluso, ricercatori presso la Fondazione Santa Lucia di Roma, hanno utilizzato la risonanza magnetica funzionale per studiare i meccanismi cerebrali associati al funzionamento della memoria a lungo termine. La risonanza magnetica funzionale è una tecnica che permette di ottenere delle immagini del cervello "al lavoro" e di scoprire quali zone del cervello si occupano di svolgere specifiche funzioni cognitive, come a esempio la memoria a lungo termine. In particolare, lo studio si è occupato di come le molte tracce di memoria che sono immagazzinate nel nostro cervello possano interferire fra loro quando cerchiamo di ricordare uno specifico evento. Per studiare questi meccanismi, in una prima fase dell'esperimento, i ricercatori hanno chiesto a dei volontari di guardare una puntata della serie televisiva "24". Un elemento che caratterizza questa serie televisiva è che gli eventi di una singola puntata -mediamente della durata di un'ora - si svolgono in un lasso di tempo di un'ora. In altre parole, lo scorrere del tempo della narrazione corrisponde esattamente allo scorrere del tempo per lo spettatore. Questo ha per-



messato ai ricercatori di riprodurre in un laboratorio la formazione delle tracce di memoria in una maniera analoga a quello che avviene nella vita di ogni giorno. Il giorno successivo alla visione del filmato è stata misurata l'attività del cervello dei volontari mentre vedevano due immagini prese dal filmato e dovevano giudicare l'ordine temporale degli eventi rappresentati ovvero quale dei due era avvenuto prima nella puntata di "24". Per studiare l'interferenza delle altre tracce di memoria, du-

rante il giudizio delle due immagini veniva presentata una terza immagine che i volontari dovevano ignorare. Anche questa immagine era stata presa dalla stessa puntata di "24" e dunque poteva causare un'interferenza con le due immagini che il volontario doveva giudicare. In questo studio i ricercatori della Santa Lucia si sono chiesti se il livello di attenzione dei volontari durante la visione del filmato contribuisca ad aumentare o a diminuire l'interferenza fra le diverse tracce di memoria. I risul-

tati hanno dimostrato che diverse regioni del cervello, nel lobo parietale, sono coinvolte in questi meccanismi di inferenza sulla memoria, in funzione di come i volontari avevano prestato attenzione al filmato. Questi risultati mettono in evidenza il ruolo di diversi sistemi cognitivi, la memoria e l'attenzione, durante l'elaborazione di stimoli complessi e naturalistici. Lo studio è parte di un più ampio progetto, finanziato dall'European Research Council al Dott. Macaluso, che ha l'obiettivo di indagare in quale modo i diversi sistemi cognitivi lavorano assieme quando il cervello è chiamato ad elaborare stimoli complessi e confrontabili con quelli che ci troviamo da affrontare nella vita di ogni giorno. Lo studio del cervello con stimoli complessi e naturalistici apre una finestra di opportunità per collegare le osservazioni fatte in laboratorio con quello che presumibilmente è il funzionamento del cervello nella vita reale. Questo rende lo studio del cervello sano in condizioni complesse particolarmente rilevante da un punto di vista clinico, dove uno degli obiettivi principali è quello di aiutare i pazienti con danno cerebrale a recuperare le proprie capacità non solo nell'ambiente di riabilitazione degli ospedali, ma soprattutto, nella loro vita quotidiana.



Pick Center Business Center L'ufficio che cercavi: pronto, flessibile ed economico

Pick Center offre, nel **Centro di Roma** e a **Roma Eur**, spazi di lavoro in **uffici arredati** ad uso esclusivo, open space e aree condivise subito disponibili per brevi o lunghi periodi. **Sale riunioni e Sale formazione fino a 70 persone** attrezzate anche per web conference e videoconferenza; **Day office** disponibili anche solo per 1 ora; **Sedi Legali e Recapiti** aziendali nei quartieri più prestigiosi di Roma; **Postazioni Coworking** per condividere spazi, idee, esperienze e sinergie.



PROMOZIONE SPAZIO EVENTI – Palazzo Arte Moderna Eur

Organizzate i Vostri eventi in Pick Center: uno spazio elegante e moderno allestito a platea per max 70 persone, incluso videoproiettore, impianto audio con mixer, microfoni e casse, schermo di proiezione e connessione wifi. Per tutto Febbraio, ad un prezzo promozionale imperdibile:

1/2 giornata euro 145,00 + IVA
Intera giornata euro 190,00 + IVA

PROMOZIONE UFFICI 2015

Se cercate un ufficio a **Roma**, sceglietelo in Pick Center. Pick Center Vi offre sempre la soluzione più adatta alle Vostre esigenze, con **sconti fino al 20% anche per contratti di pochi mesi**.



Pick Center Business Center
l'unica valida alternativa al tuo ufficio

Per informazioni, contattate il ns **Servizio Clienti al n. 800 189 099** o visitate il sito www.pickcenter.it

INCHIESTA/4 COMMERCianti SUL PIEDE DI GUERRA
CONTRO IL COLOSSO DI VIA DEL PARCO NAZIONALE

Sabaudia, fermate quell'iperstore

La nuova struttura rischia mandare a fondo la già fragile economia cittadina. Esposti-diffida (e adesso arriva anche un ricorso al Tar) contro la mega struttura voluta e difesa dal sindaco Lucci: non tutte le autorizzazioni sono in regola. E sulle sponde del Lago di Paola monta la tensione

di Giulio Terzi

C'è un mega centro commerciale - oggi li chiamano iperstore - a turbare i sonni e ad accendere gli animi di Sabaudia. Un colosso di 1500 metri quadrati a via del Parco Nazionale, traversa Carlo Alberto. La zona è piena di negozi, almeno una ventina di commercianti hanno preso le armi (legali) per combattere il mostro. Continuano a piovere esposti-diffida, la tesi è che quello che il sindaco Lucci chiama "Parco Commerciale" non abbia tutte le carte e le autorizzazioni in regola. I ricorrenti chiedono di stoppare tutto, chiedono i danni e accusano la amministrazione comunale di aver blindato tutte le pratiche relative alla faccenda, come se ci fosse qualcosa da nascondere. "Non sono state possibili né la visione né la estrazione degli atti del fascicolo edilizio in quando non materialmente disponibili. Lucci smentisce tutto, difende la regolarità dell'operazione, conforme e prevista - scrive - nel piano particolareggiato di esecuzione del 1978. Inoltre c'è stata particolare attenzione per far rispettare gli standard urbanistici relativi alle aree di parcheggio e alle zone da destinare a verde pubblico." E che altro poteva dire? Avrà certamente ragione, tranne che per un



paio di particolari importanti, sostiene il comitato dei commercianti, deciso ad andare fino in fondo. E l'autorizzazione regionale? Il sindaco si richiama ad una norma che prevede a monte un censimento delle autorità esistenti ed autorizza solo a patto che non si superi per estensione il 15% dell'esistente. Ai ricorrenti non risulta e il ricorso al Tar è dietro l'angolo. Esposto e ricorso, tutto lecito, ma tutto sintomo preoccupante di una tensione che sta montando sulle sponde del Lago di Paola. La crisi morde, il turismo è fortemente rallentato e le prenotazioni arrivano con estenuante lentezza., C'è di che pre-

occuparsi e gli operatori del borgo hanno i buoni motivi per fare fronte comune contro un avversario, parco commerciale o iperstore che sia, in grado di far saltare gli equilibri di una economia locale già molto precaria. E' la politica che da diverso tempo caratterizza la Giunta di Sabaudia. Scarso interesse per gli interessi della collettività, decise scelte di campo in favore di chi mette sul piatto qualcosa di forte. Vale per l'iperstore e vale anche per i rapporti con la comunità dei vip chiusi nelle loro ville sul Lungomare. Per loro porte sempre aperte, per gli altri le forche caudine di lacci e laccioli burocrati.

E si torna a battere il tasto dolente di chi gestisce sul serio la città e di chi si deve occupare di una strategia di ripresa, se non di sviluppo turistico. Sabaudia sta

soffocando come il Lago di Paola, in lenta asfissia da alghe che nessuno sa combattere, la storia del comitato di esperti che doveva (o dovrebbe) affiancare Lucci è al centro di gossip ed è diventato una leggenda metropolitana. Il sindaco Maurizio Lucci è persona simpatica e cordiale. Amico di tutti, sempre pronto al sorriso, al dialogo. Tranne che con la nostra testata. Abbiamo cercato di renderlo partecipe della inchiesta che da un paio di settimane stiamo conducendo su Sabaudia e dintorni, più in generale sul Pontino. Niente da fare. Mail su mail, telefonate, sms. Neanche la sua segreteria, in Comune, ci è stata utile. Avremmo voluto porgli delle domande, le stesse che abbiamo rivolto a diversi consiglieri di Sabaudia, ad imprenditori, operatori balneari, gente comune. Ci riproveremo.

(4- continua)

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

Rubrica di Aste Gare Appalti

concessionaria esclusiva per la pubblicità legale

Il Sole 24 Ore Spa SYSTEM 24

Via Monterosa 91 - 20149 Milano
tel. 02.30223594 e-mail: legale@ilssole24ore.com



INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO



ESTRATTO BANDO DI ASTA PUBBLICA UNITA' IMMOBILIARI LIBERE O OCCUPATE DI PROPRIETA' DELL'INAIL

LE ASTE SI SVOLGERANNO A PARTIRE 10/07/2015 AL 16/07/2015
CON MODALITA' TELEMATICA ATTRAVERSO LA RETE ASTE NOTARILI DEL
CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

L'I.N.A.I.L. offre all'asta la piena proprietà di unità immobiliari residenziali libere o occupate facenti parte del programma di dismissione degli immobili ai sensi: dell'art.6 del D.lgs. 104/1996; dell'art.3 del D.L. 351/2001 convertito L. 410/2001; dell'art.43bis del D.L. 207/2008 modificato dalla L.14/2009; del decreto del M.E.F. del 21/11/2002 sulle modalità di vendita del patrimonio immobiliare trasferito alla SCIP; della convenzione con il Consiglio Nazionale del Notariato del 09/02/2011 per la gestione delle procedure d'asta e la vendita degli immobili con l'utilizzo di una procedura telematica via Web; della Determina di disinvestimento assunta del Presidente dell'I.N.A.I.L. n. 175 del 24/07/2013.

LAZIO n. 16 lotti

- CIVITAVECCHIA n. 5 lotti: Corso Centocelle n. 18
- ROMA n. 6 lotti: Via C. Majoli n. 10, Via D. Chelini n. 33, Via del Corso n. 112, Via della Giuliana n. 26
- VELLETRI n. 5 lotti: Corso Repubblica n. 15

Le Aste sono effettuate per singoli Lotti, comprensivi di eventuali pertinenze e accessori il cui elenco, completo di documentazione (planimetrie, foto, ecc.), nonché l'elenco dei Notai, presso i quali è possibile depositare le offerte e il Bando d'Asta integrale con il Disciplinare d'Asta e i suoi Allegati (fac-simile Modelli di partecipazione), che regolano le modalità di partecipazione e di svolgimento dell'Asta, sono disponibili sui siti internet www.notariato.it oppure www.inail.it o potranno essere richiesti alle Direzioni Regionali dell'I.N.A.I.L.

Termine per la presentazione offerte entro le ore 17,00 del 9 luglio 2015

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai Notai Banditori e Notai Ran o in alternativa al Consiglio Nazionale del Notariato (tel. 06/362091 e-mail: servizioaste@notariato.it).

ILBIRRAFONDAIO/NOTTE BIANCA DAL 19 AL 21 LUGLIO

A Fiumicino tre giorni a tutta birra

Tre giorni per scoprire alcune tra le migliori birre artigianali italiane, gustare tantissimi diversi tipi di street food, godersi tanta buona musica dal vivo e lo spettacolo del Campionato italiano di Offshore.

Stiamo parlando del Beer & Food Village di Fiumicino, un spazio di oltre mille metri quadrati dedicato alla birra, che sarà allestito nell'ambito della Notte Bianca dello Sport di Fiumicino da venerdì 19 a domenica 21 giugno.

Solo per farvi ve-

nire l'acquolina in bocca vi anticipiamo i nomi di alcuni dei partecipanti: Birrificio La Fenice, Birra 100Venti, Il Gladiatore, Insieme Birra, Ape Pizza,

Bbq Valdichiana, D'Adamo Brewery, 'Sti Malti. Non mancherà inoltre lo stand della rivista dedicata alla birra artigianale Il Birrafondaoio.

Tra i concerti vi segnaliamo Diana Del Bufalo e The Niro, oltre al Dj Set con Francesco Pasquali di RDS. All'interno del villaggio, in Piazzale Mediterraneo al

Porto di Fiumicino, ci sarà spazio inoltre per un'area ludica, attività d'intrattenimento, spettacoli, balli, oltre ai laboratori di degustazione in collaborazione con ADB Lazio.

L'ingresso alla ma-

nifestazione è completamente gratuito e sul sito www.beerandfoodvillage.it troverete tutti i dettagli e il calendario degli eventi.



OBIETTIVO SCUOLA DISAGI E RITARDI IN MOLTI ISTITUTI SUPERIORI DI ROMA PER IL BLOCCO DEGLI SCRUTINI

Sindacati ancora in piazza contro il governo

Il 17 giugno, in concomitanza con il voto della Commissione Cultura del Senato, tutte le sigle sindacali, studenti e genitori manifesteranno insieme al Pantheon. Con loro anche parlamentari contrari all'approvazione del testo

Ritardi nella pubblicazione dei risultati; corsa contro il tempo in molti istituti superiori di Roma, con convocazioni extra, anche serali, dei docenti per riuscire a recuperare le giornate di sciopero. Il blocco degli scrutini proclamato dai sindacati per le classi intermedie, come forma di protesta contro il disegno di legge sulla Buona Scuola, ora in commissione al Senato, sta creando un effetto domino di disagi e ritardi in molte scuole superiori della capitale.

Sono infatti molti gli istituti dove i ragazzi non hanno trovato i loro risultati appesi in bacheca, come era in programma. Fra gli istituti, dove il blocco indetto da tutte le sigle sindacali contro la riforma della scuola ha creato più problemi, il liceo Giuliano Della Rovere dove, per fare un esempio, venerdì scorso sono saltati 24 scrutini su 25. In molti casi è bastata l'assenza di un solo insegnante per bloccare tutto. Circostanza che ha costretto la preside a convocare il corpo docente anche di sabato.

La stessa situazione è stata registrata in altri istituti superiori. I disagi per il blocco degli scrutini dovrebbero attenuarsi e in settimana tutti i ragazzi di Roma dovrebbero conoscere con certezza i risultati dell'anno scolastico appena concluso. Ma non si può escludere che, in qualche caso, gli scrutini possano

slittare a dopo gli esami di maturità. E non si fermano neanche le manifestazioni di protesta che stanno accompagnando l'iter del disegno di legge varato dal Governo. Dopo l'approvazione alla Camera, il testo è passato al Senato, per la precisione in Commissione Cultura. Commissione che, secondo il calendario dei lavori, dovrebbe votare gli emendamenti mercoledì 17 giugno. Perciò, in questa giornata e a partire dalle 17, a Roma è in programma al Pantheon una manifestazione promossa dalle scuole di Roma, con la partecipazione dei COBAS e di Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda, oltre che di tante RSU, comitati e strutture studentesche e di genitori. Ma contro quella che viene definita la "cattiva scuola di Renzi" e per la bocciatura del Ddl, manifesteranno anche molti senatori e senatrici che si oppongono all'approvazione del testo. Unicobas ha poi fatto sapere che manifesterà il 15, 16 e 17 Giugno dalle 14 alle 19, in Piazza delle 5 Lune (davanti al Senato, nelle vicinanze di Piazza Navona), al momento del voto degli emendamenti sul ddl Scuola.

slittare a dopo gli esami di maturità. E non si fermano neanche le manifestazioni di protesta che stanno accompagnando l'iter del disegno di legge varato dal Governo. Dopo l'approvazione alla Camera, il testo è passato al Senato, per la precisione in Commissione Cultura. Commissione che, secondo il calendario dei lavori, dovrebbe votare gli emendamenti mercoledì 17 giugno. Perciò, in questa giornata e a partire dalle 17, a Roma è in programma al Pantheon una manifestazione promossa dalle scuole di Roma, con la partecipazione dei COBAS e di Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda, oltre che di tante RSU, comitati e strutture studentesche e di genitori. Ma contro quella che viene definita la "cattiva scuola di Renzi" e per la bocciatura del Ddl, manifesteranno anche molti senatori e senatrici che si oppongono all'approvazione del testo. Unicobas ha poi fatto sapere che manifesterà il 15, 16 e 17 Giugno dalle 14 alle 19, in Piazza delle 5 Lune (davanti al Senato, nelle vicinanze di Piazza Navona), al momento del voto degli emendamenti sul ddl Scuola.



IL PUNTO SULL'ITER PARLAMENTARE

La riforma voluta da Palazzo Chigi alle corde

La prima bocciatura a Palazzo Madama motivata dai "dissidenti" con le ragioni di incostituzionalità del disegno di legge. La proposta di Marcello Pacifico, leader dell'Anief: "A questo punto meglio procedere con un decreto che possa garantire tutte le immissioni in ruolo già previste e per le quali esiste la copertura finanziaria"

La riforma della scuola contiene diversi punti anticostituzionali. A sottolinearlo non sono stavolta i giuristi o i sindacati, ma la Commissione Affari Costituzionali del Senato, dove il 9 giugno il Governo è stato battuto proprio sul parere di costituzionalità alla riforma della scuola: 10 sono stati i voti contrari e 10 a favore, ma il parere non è passato per il "voto determinante" di Mario Mauro, senatore di Gal, che nei giorni precedenti aveva annunciato l'uscita dalla maggioranza. Il presidente Finocchiaro ha votato "sì". "Da un punto di vista costituzionale la riforma della buona scuola è scritta male, pertanto fermiamoci e riscriviamola meglio", ha commentato Mauro.

"Non ha voluto ascoltare il grido d'allarme del mondo della scuola, ora vediamo se Renzi farà finta di non sentire nemmeno il clamoroso tonfo della sua maggioranza qui in Senato!", hanno detto i parlamentari del M5S delle Commissioni Cultura di Camera e Senato. "Questa riforma va fermata - hanno continuato - Il governo ormai non può più ignorare né il dissenso aspro che viene da docenti e studenti, né il disagio sempre più diffuso che c'è anche in Parlamento e nella sua maggioranza, come dimostra chiaramente questo voto. Delle finte aperture di Renzi non sappiamo che farcene, l'unica strada percorribile è procedere solo con le as-

sunzioni e poi riscrivere da capo tutto il resto". Anche per la presidente del Gruppo Misto-SEL al Senato, Loredana De Petris, quella al Senato "è la prima battuta d'arresto per una riforma che non piace a nessuno dei soggetti coinvolti ma che Renzi vuole imporre a tutti i costi". Il sindacato Anief è sulla stessa lunghezza d'onda: "Era inevitabile che di fronte ad una valutazione tecnico-giuridica, la riforma della scuola mostrasse tutti i suoi limiti - ha commentato Marcello Pacifico, presidente Anief, segretario organizzativo Confedir e confederale Cisl - e il Governo si sarebbe trovato sotto l'evidenza dei fatti. Ma per evitare la beffa, a questo punto, che corrisponderebbe ad un allungamento dei tempi e per scongiurare il pericolo di vedere saltare le assunzioni del personale precario e vincitore di concorso, è bene che si provveda ad approvare con urgenza un decreto legge, attraverso cui garantire tutte le immissioni in ruolo già previste".

"Il decreto legge - ha aggiunto Pacifico - permetterebbe di assumere il personale docente abilitato all'insegnamento, prescindendo dal tipo di graduatorie dove è collocato, coprendo tutti i posti vacanti e disponibili. Sulla base della copertura finanziaria prevista dalla Legge di Stabilità, approvata in via definitiva lo

scorso 23 dicembre, che ha finanziato la stabilizzazione di 150mila docenti". Dello stesso parere si è detto Stefano d'Errico, leader Unicobas ("Avevamo ragione, il Ddl Scuola è anticostituzionale") e Rino di Meglio, coordinatore della Gilda degli insegnanti, che ha minacciato: visto che anche in Senato

sono stati ribaditi "i profili di incostituzionalità presenti nel ddl, se il testo non cambierà, promuoveremo un referendum abrogativo e ci rivolgeremo alla Corte Costituzionale".

Dall'Esecutivo, però, ancora non sembrano arrivare segnali di pentimento: "la maggioranza si incaponisce su un disegno di legge pieno zeppo di norme incostituzionali", ha concluso il leader dell'Anief. È notizia delle ultime ore che i "renziani" avrebbero fatto sapere alla minoranza democristiana, qualora il ddl 1934 non dovesse diventare legge entro la fine di giugno, anche le assunzioni salteranno di un anno.

Intanto, l'esame degli emendamenti al testo prosegue: nei prossimi giorni arriverà il parere della Commissione Cultura, preludio all'approdo della riforma nell'Aula di Palazzo Madama.

IL DDL SCUOLA È ILLEGITTIMO

Se sei idoneo o hai più di 36 mesi di servizio,
DEVI ESSERE ASSUNTO!

NO alla chiamata DIRETTA!

la buona SCUOLA

Ricorri con **ANIEF**

Gelato a Primavera

30^a FESTA DEL GELATO ARTIGIANALE E DEL LATTE FRESCO



Vieni a provare:
alla torta di mele,
arachidi e fondente e
mascarpone nutella e noci

Gelateria Il mondo di Leo
Via Salaria, 234
00016 Monterotondo



Vieni a provare:
zabaione al marsala, fondente
72%, liquirizia e frutta di
stagione eccellente

Gelateria Glam
Via passo del Turchino, 19b
00139 Roma



Vieni a provare:
nocciola,
cioccolato, crema e
frutti di bosco

Gel. La Casina del Gelato
Via D. di Buoninsegna, 2
Roma

Alcune Gelaterie aderenti all'iniziativa



Vieni a provare:
nocciola
e zabaione semifreddo

Gelateria F.lli Vecchio
Via di torpignattara 13a
00177 Roma



Vieni a provare:
puro pistacchio di bronte
e la nocciola piemonte igp

Gelateria Il sole di Ostia
Piazza Gregorio Ronca, 31
00122 Lido di Ostia RM

SCELTI PER VOI A VILLA PAMPHILJ DODICI DATE
DAL 4 AL 27 LUGLIO

Nel Parco tra jazz, rock e canzone d'autore

di Maria Pia Miscio

Sarà ancora Villa Pamphilj ad ospitare dal 4 al 27 luglio "I Concerti nel Parco", bella manifestazione dell'estate romana che, a 25 anni dalla sua nascita, continua a proporre una programmazione eclettica ma sempre di qualità, nonostante i drastici tagli dei contributi pubblici. Si comincia il 4 luglio con un'artista di rara eleganza come **Ute Lemper**, che in prima a Roma propone "The 9 Secrets", progetto ispirato a "Il manoscritto ritrovato ad Accra" di **Paulo Coelho**, nato dalla collaborazione tra la cantante e lo scrittore brasiliano. Ma nella seconda parte del concerto la Lemper non mancherà di ripercorrere il suo repertorio più famoso, da Brel a Kurt Weill. Il 5 luglio, in prima assoluta, l'**Orchestra Sanitansamble** con special guest **Peppe Barra** propone "che bellezza a Sanità", un concerto con musiche di Beethoven, Ravel e brani del repertorio tradizionale napoletano. Sanitansamble è un'orchestra di ragazzi del Rione Sanità che ha fatto da apripista in Italia alla pratica di associare lo studio della musica a quella del reinserimento sociale di giovani problematici. Tutt'altra musica l'8 luglio con "BeatleStory", live show multimediale che ripercorre l'intera storia dei Beatles dal '62 al '70, in un concerto arricchito da videoproiezioni di filmati d'epoca. Il 10 luglio, con "Brass Bang" si annuncia una serata esplosiva grazie al quartetto di soli ottoni capitanato da **Paolo Fresu**, con **Steven Bernstein** alla tromba, **Gianluca Petrella** al trombone e **Marcus Rojas** alla tuba, tra poesia, humor, ritmi travolgenti che spaziano dai Rolling Stones a Jimi Hendrix, da Händel a Palestrina. L'11 luglio, in prima assoluta va in scena la pièce teatrale "Lo sguardo di Ricciardi", protagonista **Maurizio De Giovanni**, lo



Il pianista e compositore Uri Caine si esibirà il 24 luglio

scrittore più venduto in Italia con Camilleri e Carrofiglio, creatore del commissario Luigi Alfredo Ricciardi. Dante è invece al centro dello spettacolo del 12 luglio, in prima nazionale, "Dante Symphonia", lettura-concerto in dieci scene di Paolo Pasquini. Il 14 luglio, in prima a Roma, **Ginevra Di Marco**, **Lucilla Galeazzi**, **Elena Ledda**, tre grazie tra le più importanti della musica popolare italiana, saranno insieme in "Bella ciao", lo spettacolo che ha segnato l'inizio del folk revival italiano con la sua prima rappresentazione, il 21 giugno 1964, al Festival dei Due Mondi di Spoleto. Il 17 luglio arrivano **Ale & Franz** che presentano per la prima volta a Roma, il loro spettacolo

"Gaber, Jannacci... Noi", nato dalla volontà di mostrare al pubblico come il percorso di Jannacci e Gaber abbia a sua volta aiutato e guidato tanti altri. Il 18 luglio ancora una prima assoluta, con "Ode alla cucina romana", performance multimediale di **Donpasta**, VJ salentino appassionato di gastronomia. Il 19 luglio, data unica a Roma per i **Latin Mood 2015**, sestetto fondato da **Fabrizio Bosso** e **Javier Girotto** per esplorare tutte le possibili connessioni tra il jazz di matrice latina e quello di tradizione classica. Il 24 luglio, il grande pianista e compositore **Uri Caine** sarà protagonista di un concerto omaggio a Gershwin, in prima a Roma. Per la serata finale del festival, il 27 luglio, il palco sarà tutto per **Sarah-Jane Morris**, in "Feel the Love", il suo ultimo progetto musicale ispirato alla musica africana, mescolata ai successi di sempre e a qualche inedito.

I Concerti nel Parco
Dal 4 al 27 luglio 2015, h 21,30
Villa Doria Pamphilj,
Area antistante Casa dei Teatri
Via di San Pancrazio 10, Roma
In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno al Teatro Vascello di via Carini 72
Biglietti da € 8 a € 22 (spettacoli 4, 8, 10, 11, 17, 19, 24, 27 luglio); da € 8 a € 12 (spettacoli 5, 12, 15, 14, 18 luglio)
Info: 06 5816987, 339 8041777

IN PRIMA FILA

ROCK IN ROMA

La chitarra di Slash

Martedì 23 giugno l'ex chitarrista dei Guns N'Roses Saul Hudson, in arte semplicemente Slash, si esibirà sul palco di Rock in Roma a Capannelle. È un live molto atteso che vede uniti lo strumentista statunitense (nella top ten dei migliori solisti di tutti i tempi) e il cantante degli Alter Bridge Myles Kennedy con i suoi The Conspirators. Ulteriore fonte di interesse, poi, la presentazione live del nuovo e convincente lavoro "World on Fire" e la presenza, in qualità di apripista, della rock-blues band californiana Rival Sons.
Biglietti € 40

EUTROPIA

Il Banco del Mutuo Soccorso

Assolutamente da non perdere, sul palco di Eutropia, festival in corso a Testaccio Campo Boario, il concerto dello storico gruppo progressive romano Banco del Mutuo Soccorso. L'appuntamento è per venerdì 26 giugno con "Un'idea Che Non Puoi Fermare Tour", titolo anche del loro ultimo lavoro che raccoglie brani inediti e registrazione live di composizioni già note, con l'intervento vocale e parlato di artisti come Battiato, Toni Servillo, Papaleo, Haber, Moni Ovadia, Giuliana De Sio, Giuseppe Cederna e Valerio Mastandrea.
Biglietti € 25

TEATRO DELL'OPERA

"La dama di picche"

Un uomo che perde tutto al gioco e una donna che si perde per un uomo. Ecco in sintesi la trama de "La Dama di Picche", che sarà in scena dal 19 al 30 giugno al Teatro dell'Opera di Roma. Torna dunque al Costanzi, dopo 59 anni di assenza, il capolavoro di Pëtr Il'ič Čajkovskij su libretto di Modest Čajkovskij ispirato all'omonima novella di Puškin. La versione è quella visionaria e surreale diretta da James Conlon per la regia di Richard Jones, uno dei nomi più apprezzati nel teatro contemporaneo che ora debutta al Teatro dell'Opera di Roma.
Biglietti da € 17 a € 150;
info e orari 06 481601

L'ATTORE IN SCENA ALL'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Gigi Proietti e i suoi "Cavalli di battaglia"

Cinquant'anni passati ad arare il palcoscenico e ora un nuovo spettacolo per festeggiare il mezzo secolo d'amore con il pubblico. Gigi Proietti torna in scena a Roma, nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica, per cinque serate a partire dal 20 giugno prossimo, con "Cavalli di battaglia", titolo del suo nuovo spettacolo, che ha debuttato in anteprima nazionale lo scorso 5 maggio a Montecatini. Un'occasione unica per rivedere in scena un artista poliedrico da sempre in grado di contaminare generi diversi in un'unica performance e che proporrà i suoi pezzi migliori, gli intramontabili, quelli che il pubblico pretende di vedere. Così, il 20 giugno (con repliche il 26, il 28, il 30 e il 7 luglio) parti recitate si alterneranno a parti cantate e saranno accompagnate da un gruppo musicale diretto da Mario Vicari. Accanto a Proietti - con i suoi capelli elettrici e le rughe di chi ha riso troppo - ci saranno Marco Simeoli e Claudio Pallottini e le due figlie, Susanna e Carlotta, che stupiranno il pubblico con le loro qualità vocali e con la vis comica. Sarebbe impossibile o quantomeno riduttivo riassumere in poche righe la parabola artistica e personale di Gigi Proietti, dagli esordi come cantante jazz o crooner alle platee oceaniche del Teatro Tenda, alle incursioni fortunatis-



sime nei teatri d'opera, dalla commedia musicale ai classici della drammaturgia. Proietti è ed è stato

in tutti questi anni attore e musicista, autore e regista, produttore e direttore di teatri, maestro di attori. Ed è stato l'inventore di una formula teatrale ancora oggi apprezzata e imitata. Era il 1976 quando propose il suo primo "A me gli occhi please", uno spettacolo innovativo, costruito attorno ad un attore che dispone solo dei propri mezzi espressivi, che si serve della propria memoria e della propria tecnica, che costruisce una drammaturgia scenica mescolando frammenti di testo anche incompatibili,

lasciandosi sorprendere ogni volta dalle infinite possibilità del palcoscenico. E conservando sempre la voglia di partecipare al gran gioco del teatro, che per Proietti continua, a partire dal 20 giugno.

M.P.M.
Gigi Proietti in
"Cavalli di battaglia"
20, 26, 28 e 30 giugno e 7 luglio
2015, h 21 Auditorium Parco
della Musica, Cavea
Viale Pietro De Coubertin, Roma
Biglietti da € 30,50 a € 85
Info: 06 80241281

IL 18 E IL 19 GIUGNO A TESTACCIO

I suoni dal Salento e la taranta ad Eutropia

di Tonino Merolli

Due serate di Eutropia, interessante e seguitissimo festival in corso al Testaccio dove trovano spazio le più disparate influenze musicali, saranno dedicate nei prossimi giorni alla taranta salentina. Sul palcoscenico saliranno, rispettivamente giovedì 18 giugno e venerdì 19, **Officina Zoè** e **Canzoniere Grecanico Salentino**. Si tratta di due fra i più importanti gruppi di musica popolare salentina che da anni portano avanti un discorso di ricerca della tradizione e di rinnovamento di quella che da anni è la più bella riscoperta sonora che abbia coinvolto pubblico e musicisti, in ambito sia nazionale che internazionale. Non per niente "La Notte della Taranta" è, fin dal 1998, uno degli appuntamenti turistico-musicali più importanti della Puglia e dell'intero Stivale e raduna, nella sua serata finale a Melpignano, circa mezzo milione di appassionati per un "rito" che va avanti un'intera notte.

Ritornando ai concerti romani va poi naturalmente segnalata la qualità dei due gruppi pugliesi che si esibiranno: gli **Officina Zoè** (18 giugno, biglietto € 8) hanno un trascorso molto interessante per quanto riguarda la sonorizzazione delle pellicole cinematografiche del regista anglosalentino Edoardo Winspeare ("Pizzicata", "Sangue Vivo" e "Il Miracolo"), mentre il **Canzoniere Grecanico Salentino** (venerdì 19, € 8) si può tranquillamente definire precursore di questo inesauro filone musicale, visto che la sua fondazione risale al 1973. Ulteriori motivi d'interesse per non lasciarsi sfuggire piacevoli serate, anche all'insegna del divertimento e del ballo più sfrenato.

Officina Zoè 18 giugno 2015
Canzoniere Grecanico Salentino 19 giugno 2015
Eutropia Festival
Lungotevere Testaccio largo Dino Frisullo
Info: 391 4373768

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

direttore responsabile
Giovanni Tagliapietra
redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06 32 80 34 81 - fax 06 32 80 34 00
redazione@corriereidiroma-news.it
www.corriereidiroma-news.it
editore
IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL
INCE SRL
Distribuzione
Emilianpress s.c.r.l.
via del Maggiolino, 168 - 00155 Roma
Pubblicità Commerciale
INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma -
Tel. 06.32803407 - email:
pubblicita@corriereidiroma-news.it
Pubblicità legale
Concessionaria esclusiva
per la pubblicità legale
Il Sole 24 Ore Spa System
Via Monterosa 91 - 20149 Milano
Tel. 02.30223594 e-mail:
legale@ilssole24ore.com
iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al numero 25423
stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584
registrazione
Tribunale di Roma
n° 266 del 27 novembre 2014

esercizi commerciali

VATICANO

MASSENZI CAFFÈ SRLS
PIAZZA PIO IX N 3
PIZZERIA LA RUSTICHELLA
VIA ANGELO EMO

PRATI

PIZZERIA NON SOLO PIZZA
VIA DEGLI SCIPIONI N 95
STAR SHOP ROMA FUMETTERIA
VIA DEGLI SCIPIONI N 116
PIZZERIA SAN MARCO
VIA TACITO N 29
SISTORANTE
VIA TOLEMAIDE N 29

CENTRO

RISTORANTE CLEMENTE

ALLA MADDALENA
PIAZZA DELLA MADDALENA N 4

SALARIA - LIBIA

ARCIONI
PIAZZA CRATI N 22/24
LIBRERIA ARION
VIALE SOMALIA N 50
PASTICCERIA SALENTINA
VIA LAGO TANA

NOMENTANA

ARTE BIANCA - PANE,
PIZZA, DOLCI E...SFIZI
VIALE ADRIATICO N 97

CASSIA - FLAMINIA

DELFO BAR EREDI SALVADEI SRL
PIAZZA DEI GIUOCHI DELFICI N 36

RISTORANTE FLAMINIO 86
VIA FLAMINIA N 86

TRIONFALE

PINETA SACCHETTI
BAR LATTERIA VITI FABIO
VIA TAGGIA N 13/15
BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA
CALDA BAKER'S 2000 SRL
PIAZZA CAPECELRATRO N 1/2A
AGORA SUPERMERCATI
VIA T. DE GUBERNATIS/ VIA TRIONFALE
IPER FAMILY SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 1050
PIM SUPERMERCATO
VIA IGEA N 42
PIM SUPERMERCATO
VIA TRIONFALE N 8044/ VIA CORTINA
D'AMPEZZO
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 590/

CENTRO COMMERCIALE IL FONTANILE
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 313
PIM SUPERMERCATO
VIA PIETRO MAFFI N 114

PORTUENSE

POZZO DEL GELATO
VIALE ISACCO NEWTON N 82
PIM SUPERMERCATO
VIA PORTUENSE N 265
PIM SUPERMERCATO
VIALE ISACCO NEWTON/ VIA BELOTTI N 2
PIM SUPERMERCATO
VIA BRAVETTA N 403
PIM SUPERMERCATO
VIA BIOLCHINI N 15

SAN GIOVANNI - EUR

ZAMA CAFFÈ
PIAZZA ZAMA, 5

GRAN CAFFÈ DUE SCALINI
VIA ACAIA, 34
ASSO TUTELA
VIALE CASTRENSE N 31
PIM SUPERMERCATO
VIA ODERISI DA GUBBIO N 133

ARDEATINA

ORLANDI MAURIZIO CHIOSO
VIA DELLE CAVE ARDEATINE N 4

BOCCEA

PIM SUPERMERCATO
VIA DI BOCCEA N 794/ VIA PIEDICAVALLLO

OSTIA

LE PETIT CAFÈ
VIA VEGA N 6
BETTER CAFFÈ
VIALE PAOLO ORLANDO N 3

PRESTIGE BAR

VIA DELLE GONDOLE
PIAZZA SANTA MONICA
BAR DUCA
CORSO DUCA DI GENOVA N 124
BAR GELATERIA SISTO
PIAZZA ANCO MARZIO N 7
PASTICCERIA BAR KRAPPEN PAGLIA
PIAZZA ANCO MARZIO N 18/19
BAR STABILIMENTO
BALNEARE VENEZIA
LUNGOMARE AMERIGO VESPUCCI N 8
CENTRO SPORTIVO RESORT LE DUNE
LUNGOMARE DUILIO N 22
BAR GELATERIA NABIL
PORTO TURISTICO DI ROMA
BAR MILELLIS
VIA CAPITANO CONSALVO N 13
TODIS SUPERMERCATO
VIA CASTELPORZIANO N 294 INFERNETTO

ecco dove potete trovare

 Il Nuovo Corriere
 di Roma e del Lazio

Fondazione
S.Lucia irccs
via ardeatina 306

NAZIONALE - PZZA VENEZIA -

CAMPO DEI FIORI - CIRCO MASSIMO
BARBERINI

ANTONELLI PAOLA
LARGO CHIGI
ARANCI ORAZIO
LARGO ARGENTINA N 14
ARPINI BRUNA
PIAZZA DEL PARLAMENTO
DI PERSIO LUCA
VIA DEL TRITONE N 152
VENDITTI BIANCAMARIA
VIALE AVENTINO/ FAO
COLA FABIO
PIAZZA POLI
BALDUCCI LUCA
VIALE AVENTINO/ CIRCO MASSIMO
CAIAFFA BRUNO
VIA TRAFORO
ANTICA EDICOLA
PIAZZA COLONNA
CARACCI ELVIRA
PIAZZA BARBERINI
TERASCHI PRISCILLA
VIA DELLA SCROFA N 10
CECCARELLI NILDE
VIA NAZIONALE
VICARI ANTONELLA
PIAZZA DEL COLOSSEO
DE CAROLIS STEFANO
PIAZZA S. SILVESTRO
CERVONE ROBERTO
PIAZZA DELLA CROCE
DI STEFANO FIORELLA
PIAZZA CINQUECENTO
PRUNESTI MARIO
PIAZZA PASQUALE PAOLI
CRISTOFORI ROBERTO
LARGO ARGENTINA
DEL BENE ANNA
VIA SOLFERINO N 22
DI CAMILLO BRUNO
SALITA DE CRESCENZI
CINTI DANLO
VIA DEL BOSCHETTO/ VIA NAZIONALE
CARMELITANO ANTONIETTA
VIA NAZIONALE N 7
FAGIOLI SRL
VIA VENETO/ VIA VERSILIA
FARINA ROSSANA
PIAZZA CAMPO DE' FIORI
DE ANGELIS FILIPPO
PIAZZA DELLA MINERVA
FERRI SERGIO
PIAZZALE ALBANIA
GURRERA GIANLUCA
VIA DE PRETIS N 96
FURINI ENRICO
PIAZZA DEL GESÙ N 48
GIORGIIETT MARIA GRAZIA
PIAZZA CAPRANICA N 78
GIOVANNOLA PIETRO
VIA NAPOLI/ VIA VIMINALE
GIUSTI MAZZINI/ ROBERTO
VIA PALERMO/ VIA VIMINALE
GRECO MARCO
PIAZZA DI SPAGNA N 57
SISAY/ HABTAMU WOLDER
VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO 75
PADOAN MASSIMO
VIA DEL BABBUINO N 150
BORIONI MIRKO
PIAZZA IN LUCINA N 31
DI GIANVITTO DANIELE
VIA VENETO/ VIA LUDOVISI
MANCINI ALBERTO
VIA DOGANA VECCHIA N 1
AS&AB SNC DI PAOLA
PIAZZA PITAGORA N 6
MARTINOTTI GIOVANNI
VIA DELLA PACE
MASINI ANTONIO
PIAZZA BORGHESE N 90/B
MASTRONE MAURO
LARGO ARENULA N 12/B
BADII EMANUELA
PIAZZA DELLA LIBERTÀ
EDICOLA MONDINI
PIAZZA COLONNA SNC
PRUNALI GISELDA/ MORO
LARGO LOMBARDI

FRAU GIOVANNA
VIA RIPETTA/ VIA TOMACELLI
PANDOLFINO CLAUDIO
VIA BARBERINI
PIERONI SAS
VIA VENETO/ VIA LOMBARDA
PODDA LUGIGNA
VIA DEL GAMBERO
POLA ROBERTO
VIA S. ANDREA DELLE FRATTE
A&A DI VASAPOLLO
VICOLO DELLA MORETTA
VOLPINI CLAUDIO
VIA S. VINCENZO
DI GIULIANO LAMBERTO
VIA SISTINA N 108

VATICANO - AURELIA

GREGORIO VII
MIRIAM SNC
PIAZZA S.MARIA ALLE FORNACI
EDICOLA SAN PIO X
VIA SAN PIO X N. 16
BIGI EUGENIO
LARGO D. COLONNATO SNC
ULTIMA NOTIZIA SAS
VIA GREGORIO VII N. 55
VV SAS DI ROBERTO V
VIA BALDO DEGLI UBALDI N 21
FERRI BRUNA
VIA GREGORIO VII N 340
DARIMA E C SNC
LARGO JACOBINI SNC
PACINELLI M.GRAZIA
LARGO GALAMINI N 192
SCHINOGGI STEFANO
VIA BALDO DEGLI UBALDI
RENZI MARCO
VIA S. SILVERIO VIA GREGORIO VII
TRABALZINI ALESSANDRO
PIAZZA PIO XII
FEDERICO ALESSANDRO
VIA AURELIA N 560

TIBURTINA - VERANO - S.LORENZO

J. & D. DI COSTA JAC
PIAZZALE DEL VERANO N 38
APPA SAS DI MASSIMO
VIALE IPPOCRATE SNC
NUOVO CATALDO 2
PIAZZALE STAZIONE TIBURTINA
FINA PELLEGRINI FS
PIAZZA DEI SICILI N 16
GIACOMINI
VIA C. FACCINETTI N 4
NEW STORE SNC
LARGO BELTRAMELLI
ANTONINI
VIA DEI DURANTINI N 267
MARTUFI ANTONIO
VIA DEI SARDI N 79
FERRARI ALESSANDRO
VIA TIBURTINA N 111
QUINTO FABIO MASSIMO
PIAZZALE ALDO MORO
NUOVO CATALDO
INTERNO STAZIONE TIBURTINA

PORTA PIA - NOMENTANA

TALENTI - SALARIA - BOLOGNA
MONTE ROTONDO
AMBROSI GIULIO
CORSO ITALIA
ROMANELLO LUCA
VIA PO/ VIA SALARIA
DE CAROLIS ILARIA
CORSO TRIESTE N 90
FIORELLI GIOVANNI
CORSO ITALIA N 34
CAPPPELLA LUCIANO
VIA G. BONI
ANDREI EMANUELE
VIA SARDEGNA/ VIA VENEZIA
CELLETTI MAURIZIO
VIA NOMETANA NUOVA
PERRI FRANCESCO 2
VIA GASPARA STAMPA
ODORISIO MASSIMO
LARGO RUSSEL
CERVONE ALESSANDRO
PIAZZA ACILIA

PERUGINI LUCA SAS
PIAZZA Fiume/ CORSO ITALIA

DE ANGELIS EUGENIO
VIA SIMETO N 41/B
SPADARO LUIGI
VIA SANTA COSTANZA
VIA NOMETANA
PRIMOLI SAS DI PEDUZ
VIA RENATO FUCINI VIA DAVANZATI
FARNETTI SNC
VIA NOMETANA N 591/A
MA.SA SNC DI HOSSAIN
STAZIONE ROMA NORD
OFFI SERGIO
PIAZZA VESCOVIO
MAIONE ALESSANDRO
PIAZZA ORESTE TOMASSI
EDICOLA TERESA DI TE
VIALE DI VILLA GRAZIOLI
QUARESIMA ANDREA
VIA NOMETANA N 474
MADDALENA FRANCESCO
PIAZZA DI PORTA PIA
MASEANO PASQUALE
PIAZZA SEMPIONE
GORELLO ANDREA
VIALE SOMALIA N 98
PACINELLI PAOLO
VIALE LIEGI/ VIA CIMARO
PAGLIANI RITA
VIA NOMETANA/ S.AGNESE
PERUGINI ANDREA SAS
PIAZZA CRATI N 31-32
PROIETTI FRANCO
VIA D. MENICHELLA N 1
MARCHETTI RITA
PIAZZALE ADRIATICO
LA BILANCIA SNC DI M
VIA L. MANCINELLI N 5
HTVP SRL
PIAZZA ARMELLINI N 11
ORLANDO CHRISTIAN
VIA NOMETANA CORSO TRIESTE
FARINELLI GIANFRANCO
VIA ADRIANO FIORI N 25
PALUMBO ANTONIO MARI
PIAZZA BOLOGNA N 1
EDICOLA STUDER DI GI
VIA A. TORLONIA N 15
VIEZZOLI MARCO
VIA XX SETTEMBRE N 26
SCOLA GIULIO
PIAZZA DEI TRIPOLI N 84/B
VITELLI MAURIZIO
VIA FLAVIA N 52
BERNACCHIA SILVANA
PIAZZA ALESSANDRIA
IANNARILLI VINCENZO
VIA XX SETTEMBRE N 124
BELLINI MASSIMILIANO
VIA GARIGLIANO N 29
CHICCO BARBARA
PIAZZA DON GIOVANNI MINZONI
MONTE ROTONDO

CASSIA - OLGIATA
SEDOLO CLAUDIO
VIA CASSIA N 876
BALDONI ROMANO
LARGO SAN GODENZO N 1
DI MARCO
VIA CASSIA KM 13700
BRUGÈ RENATO
VIA CASSIA N 1275
SETTE ROBERTO
VIA VITTORIO DE SICA - OLGIATA
BÖRRECA SALVATORE
VIA CASSIA N 993/995
BARCA MARCO 2
VIA CASSIA KM 19400
CAMPOSEO ALFONSO
VIA DEI DUE PONTI N 190

CASSIA - OLGIATA

S. GIOVANNI - APPIA
CANCELLIERI FRANCESCO
VIA GALLIA
COLUCCI FABIO ROMEO
VIA APPIA/ VIA ENEA
FELLI GIORGIO
PIAZZA RAGUSA/ VIA TARANTO
L.M. SAS DI RAPARELL
VIA NOCERA UMBRA N 10
PANDOLFI CLAUDIO
PIAZZA TUSCOLO
ROMITI FURIO
VIA FURIO CAMILLO N 9
VENDITTI STELLA
VIA CELIMONTANA N 5

TRIONFALE - PRATI - BALDUINA

BRUNORI SANDRO
VIA POMPEO TROGO N 44
BOCCHINI FABIO
VIA COL DI LANA N 12
EDICOLA DORIA DI CAP

edicole

VIA ROMA LIBERA

FERDINANDI SNC
PIAZZA S. MARIA IN TRASTEVERE
SCANDELLARI MARCO
PIAZZA SAN COSIMATO
VALENTINI ALESSANDRO
PIAZZA MONTE SAVELLO
SANTANGELI
VIA SAN FRANCESCO RIPA
SILENZI MAURO
LARGO A. TOJA
CECCHINI LOREDANA
VIALE TRASTEVERE

TERMINI - CAVOUR

CASTRO PRETORIO
IORIO MICHELE
VIA GIOLITTI
CAPORALI SNC DI RAFFAELE
INTERNO STAZIONE TERMINI
IL QUARTIERE SRL
PIAZZA MADONNA DEI MIRACOLI
TRE CARRELL ROMA TERMINI
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANTRILLI NICOLA DOME
PIAZZA DEI CINQUECENTO VIA GAETA
FRAZZITTA MARCELLA
VIA CAVOUR
PIAZZA DEI CINQUECENTO
GENOVESE ELIA
VIA MONTEBELLO/ VIA GOITO
NEWS TERMINI SRL
EDICOLA N 1 STAZIONE TERMINI
LA BILANCIA SNC DI M
PIAZZA B. CAIROLI
NUOVA TERMINI 46 SRL
INTERNO STAZIONE TERMINI
LATO VIA GIOLITTI
RAQ SRL
VIA CAVOUR N 257
PETRONI FABIO
LARGO VILLA PERETTI
GIANNINI SANDRO
VIA S. MARTINO DELLA BATTAGLIA
D&D DI D'ARCO STEFANO
INTERNO STAZIONE TERMINI
EDICOLA FRATELLI MAFFE
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANGI SNC
VIALE E. DE NICOLA
BAGALINO RENATO
PIAZZA INDEPENDENZA
ULISSI GIUSEPPINA
VIA CARLO ALBERTO N 2
TOURISTOP SRL
VIA DELL'OLMATA SNC
CHEF EXPRESS EMPORIO
ARRIVI INTERNO STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNO
STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNAZIONALI
INTERNO STAZIONE TERMINI

VIA ANDREA DORIA N 8
CACCHIONE CARMELA
PIAZZA CINQUE GIORNATE
CALVANI EMILIO
LARGO MACCAGNO N 6-7

CANALI MARCO
PIAZZA MADONNA DEL CENACOLO
CECCARONI CRISTIANO
PIAZZA DEI MARTIRI DI BELFIORE
COLASANTI BENEDETTO
VIALE MAZZINI
MALETS OLHA
LUNGOTEVERE MELLINI
ZORZI FABIO
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO N 4
FEDERICO CARMELINO
PIAZZA IRNERIO
FERRI MASSIMO
VIALE MAZZINI
GHINGO ANNAMARIA
VIA OSLAVIA
MARINELLI ANTONIO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
LUCHETTI GIUSEPPE
VIA GERMANICO N 197/A
BAFFI SORRISI E LETT
VIALE PINTURICCHIO N 8
EDICOLA MCP SNC
PIAZZA COLA DI RIENZO
MILLI DINA
PIAZZA RISORGIMENTO
NESTA MARIA RAFFAELLA
VICOLO DORIA VIA DEL PLEBISCITO
NEW MARKET SRL FORLI
VIA DELLA BALDUINA
RANAGLIA MONICA
VIA BONCOMPAGNI N 12
SECCAFICO COSIMO DOMENICO
VIA UGO DE CAROLIS
CAPONI ENRICO
VIA CRESCENZIO
PROIETTI DONATELLA
PIAZZA CAVOUR
SANGERMANO BRUNO
VIA VALADIER
MARIANI GIORGIO
VIALE CARSO N 69
PAPIRO 2007 SRL
VIALE SILVIO PELLICO
EDISHOP SNC DI FIORE
VIALE GIULIO CESARE N 17
UDERZO GIUSEPPINA
VIA SABOTTINO
I DUE LEONI 1963 SNC
PIAZZALE COLA DI RIENZO
C.R. SNC DITRI E BIG
PIAZZA GIOVINE ITALIA
SERVIZI DIFFUSIONALI
VIA ANDREA DORIA N 16/C

PORTUENSE - GIANICOLENSE

CRIS/CRIS SNC
VIA R. BALESTRA N 35
FRANCO LIDIA
VIA G. PANSIELLO VIA PORTUENSE
TOCCI LAURA
PIAZZA SCOTTI
MELIS FABRIZIO
VIA PORTUENSE N 2438
EDICOLA
PIAZZALE MORELLI

PRENESTINA - CASILINA

TUSCOLANA
AUTUORI ANTONIO
VIA M. VALERIO CORVO
GE.D.E.M. SNC
VIA TUSCOLANA N 208
ADRIANI FABIO
PIAZZA DEI CONDOTTIERI
MARIANI TAMARA
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 162
PONZO SIMONE
VIA EMILIO LONGONI N 2
CIRCOLO VINCENZO
CENTRO COMMERCIALE CINECITTÀ 2
NICOLANTI PIETRO
VIA M. DE FIORI
MARANDOLA ENRICO
VIA CAMPO FARNIA N 9

CORSO FRANCIA - PARIOLI

FARNESINA - FLAMINIA
BRUGÈ RENATO
CORSO FRANCIA N 228
CAMPAGNA GIUSEPPE
PIAZZA EUCLIDE N 31
CECCHINI BEATRICE
PIAZZA FARNESE N 105
COMANDUCCI ALDO
VIA BEVAGNA
DE GREGORI ALESSANDRO
PIAZZA A. MANCINI
CIOCCIO STEFANO
CORSO FRANCIA
MAGLIANO UGO
VIALE REGINA MARGHERITA
DI GIORGIO DEBORA
PIAZZA GIOUCHI DELFICI
PANTANELLA BIANCA MARIA
VIA PARIOLI N 54
FARINA GIULIO CESARE
PIAZZALE PARCO
DELLA RIMEMBRANZA
FIORETTI CESARE
VIA FLAMINIA NUOVA N 2
PACINELLI BRUNO
PIAZZA BUENOS AIRES
MASSIMIANI WALTER
VIA DELLA FARNESINA N 269
E.V.O.D.B. SAS
VIA TIEPOLO
PELIJOS PATRIZIA
VIALE DEL VIGNOLA N 85
CANTARANO MARCO
VIA GRAMSCI N 1/B
BIAGINI MASSIMILIANO
VIA FLAMINIA N 229
BARCA MARCO
VIA FLAMINIA VECCHIA
SCHIAVONI FERNANDA
LARGO G. BELLONI
VERDE GIANLUCA
PIAZZALE DI PONTE MILVIO
TOMASSI ALBERTO
VIA CORTINA D'AMPEZZO
DI MANNA SALVATORE
PIAZZALE SANTIAGO DEL CILE
BELLANTONI GIOVANNI
VIALE PARIOLI N 166
GIA.DA. SNC
PIAZZA S. JACINI
SANNA ROSARIO
VIA FILIPPO CIVININI N 11
VINCI RENATA
VIALE PARIOLI N 2
VITA SANDRO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
MANCINI MASSIMO
PIAZZA ISTRIA N 46
MERCANTI MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47

EUR - LAURENTINA - OSTIENSE

ARDEATINA - MAGLIANA - PIRAMIDE
AUTUORI AGOSTINO
VIA DELLA GRANDE MURAGLIA
AUTUORI GIANCARLO
PIAZZA GAZOMETRO
BOCCACCINI MARGHERITA
VIALE DELL'AERONAUTICA
SCHIANO FRANCESCA
PIAZZA CINA
CHIRIACO ANDREA
PIAZZA KENNEDY
CIMINI ELENA
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE N 263
CUTTICA PIERLUIGI
VIA DEL SERAFICO N 90
CORBEZZOLO FULVIO
PIAZZA SILVIO D'AMICO
COCCO LOREDANA
VIALE DEL PATTINAGGIO
CUCCHIARELLI CRISTIAN
VIA A. BALDOVINETTI
DE SANTIS ANDREA
VIA MENIPPO N 14
RICCI ROBERTO
VIA CINA LATO OPPOSTO
GRANATELLI FRANCO
VIA C. PAVESE N 366

MIRA SAS
VIALE BEETHOVEN
ISCRU MARIO
VIA V. MAZZOLA
LA TORRE MARCO
VIA LUIGI LILIO N 49
ANTONELLI RICCARDO
VIALE PAVESE/ VIA QUASIMODO
EDICOLA GIORNALI E R
PIAZZALE ASIA SNC
GIADRI SAS
VIALE BEETHOVEN N 90
MENCARONI RENATO
LARGO ESPOSO ISOLA N 46
MONDINI CARLO
VIA E. BASILE
VENDITTI BIANCAMARIA
VIA DELLA MAGLIANA
ROMANO FRANCESCO
VIA MARMORATA
PALMA FRANCO
LARGO APOLLINARE
PEDICA NAZZARENO HOL
VIA CASTELLO DELLA MAGLIANA
FELICETTI GIORGIO
VIALE AMERICA
SCIFONI RAFFAELE
VIALE EUROPA N 197
SILENZI GIANFRANCO
PIAZZA BEATA/ VIA CARMELO
RINALDI GABRIELLA
PIAZZALE OSTIENSE N 12
VENNISI DI S. VENZA
VIA GASPARE GOZZI N 7
EDICOLA EUR
VIALE DELLA TECNICA
ZEFFIRO MAURIZIO
VIA LAURENTINA N 571
DE IENNIS MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47
INSARDI FEDERICO
PIAZZALE DEI PARTIGIANI STAZIONE
OSTIENSE
MURLO ALESSANDRO
VIALE DEL CARAVAGGIO
BRANDIMANTE SIMONE
VIA G. BIONDI
BARTOLOMUCCI MAURO
VIA WOLF FERRARI N 26
AL.B.A. CHIARA
VIA CORNELIO MAGNI

FIUMICINO - CIAMPINO

MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
AUTOGRILL EDICOLA
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
DUFREY ITALIA SPA
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR 5 SRL
AEROPORTO CIAMPINO PARTENZE
GELMAR 6 SRL
AEROPORTO CIAMPINO

ARDEA - OSTIA - MARINO

TUZI ANTONIO
LARGO DELLEVITTIME DELLE FOIBE
ARDEA
BOSSETTI BRUNO
PIAZZA ANCO MARZIO - OSTIA
CESARINI FIORELLA
VIA VASCO DE GAMA N 4 - OSTIA
S.O.COM.IN. SRL
VIA C. BATTISTI - MARINO

FREGENE

EDICOLA DI FERRETTI VALERIA
VIALE NETTUNO, 155
EDICOLA ANISOARA BETELLI
VIA CASTELLAMMARE 96/A
EDICOLA D'ANGELANTONIO ITALIA
VIA DELLA PINETA 102

La strada Giusta per la Vostra spesa.



Via Igea, 42
Tel. 06.35072593



Via Trionfale, 8044
angolo Via Cortina d'Ampezzo
Tel. 06.3055746



Via Portuense, 265
Via Biolchini, 15
Tel. 06.5590861



Via Oderisi da Gubbio, 133
Tel. 06.55389798



Viale Isacco Newton
angolo Via Bellotti, 2
Tel. 06.65743517



Via di Torrevecchia, 590
Centro Commerciale "Il Fontanile"
Tel. 06.61662002



Via di Boccea, 794
angolo Via Piedicavallo
Tel. 06.61901106



Via di Torrevecchia, 313
Tel. 06.3050979



Via Bravetta, 403
Tel. 06.66151849



Via Pietro Maffi, 114
Tel. 06.3051683



GRUPPO PIM

VIA DI TORREVECCHIA 1050 - TEL. 06.61.283.184



la piazza del fresco

VIA T. DE GUBERNATIS - TEL. 06.3380712
(ANGOLO VIA TRIONFALE 8548)



Aperti dal Lunedì alla Domenica
Orario Continuato

CERCA I PUNTI VENDITA SUL SITO: www.supermercatipim.it